

La polemica su scienza e società

C'è un nuovo oscurantista?

Le opinioni filosofiche di Einstein subirono, nel corso degli anni, trasformazioni anche profonde. Nell'età matura — si legge nella «Autobiografia» — edita da Bollinghieri — Einstein difendeva una posizione filosofica priva di sistematicità. A suo avviso, infatti, lo scienziato deve continuamente oscillare tra due poli opposti. Da una parte egli deve essere un empirista, in quanto le sue costruzioni teoriche debbono in qualche modo essere messe in relazione con il mondo dell'esperienza. Dall'altra parte, tuttavia, lo scienziato non può essere un empirista intransigente: egli infatti sa che «non esiste alcun collegamento logico dal dato empirico al mondo concettuale». Di conseguenza lo scienziato militante dovrà anche essere un razionalista ed ammettere che le teorie non possono in alcun modo essere dedotte dall'esperienza.

La storia esemplare del signor Luna

State attenti al pio accattone

Luigi Faccini ha fatto rispondere uno di loro: uno che, dopo tre anni di accattoneggiato al servizio non tanto di Dio quanto del sedicente reverendo Sun Myung Moon e dei capi della «filiale» italiana del suo «movimento dei Principi universali», si è deciso a rompere con la setta, a liberarsi dal piagio: più o meno come si potrebbe rompere con la droga o qualsiasi altra schiavitù. «A casa che ci faccio?», si era detto il dislessante Renato, ed eccolo subito in alto, benché non posso giurare che ciò sia vero al cento per cento. Però devo pensare che non tutti si comportano così: ci sarà ben qualcuno che, preso alla sprovvista, un «cinquecento» o un «mille» glielo spaccia; altrimenti non ci porrebbero più, quei ragazzi dalle buone maniere, a picchiellare sul vetri, desidererebbero dal loro pio accattoneggiato... Ma perché ci vengono? E chi li manda? Senza risonanze rapide, senza frange di commento, la «Storia di Renato N.» (nella rubrica «Storie allo specchio» a cura del compianto Guido Levi e per la regia di

per cui ogni adepto riusciva a raccogliere anche più di centomila lire al giorno. Come si sa, i soldi finivano nella cassa di questa potente e ormai ricchissima multinazionale del piagio e dell'accattoneggiato, la multinazionale del signor Moon (il cui nome sarà anche un nome coreano, ma in inglese significa «luna») e servivano fra l'altro a pagare le lussuose auto, i lussuosi uffici, le lussuose trasferte dei suoi rappresentanti e «apostoli» in tutto il mondo: in aggiunta (ha raccontato Renato N.) ai proventi di vari traffici fra cui il lucroso commercio del tè di ginseng, la portentosa «radice della vita» alligianata anch'essa nella lontana Corea.

ragazzi e anche non ragazzi persistano certe sacche di vuoto morale e intellettuale pronte a lasciarsi riempire dal primo ciarlatano. «Mi hanno preso nel momento di crisi», ha detto Renato; ma la faccia del ragazzo che è apparsa sul teleschermo intento a pasticciare su un pianoforte non è sembrata davvero la faccia di uno che sa finalmente ciò che vuole... E soprattutto mi ha colpito la ricorrente presenza, nel suo parlare, di frasi fatte («disponibilità verso gli altri») e di parole un po' difficili («omologazione») di cui mi sento spesso, da altri ragazzi, riempire gli orecchi e che non sono sicuro essi sappiano in realtà cosa vogliono dire. Quel che in chiarezza è in risultati si può raggiungere con l'uso della ragione e con la modesta pratica di piccole e giuste scelte giorno per giorno non è tutto, forse non è neppure moltissimo: siamo certamente in grado di riconoscere che il mistero e l'imprevedibile hanno una loro importanza



Enrico Bellone

Una ricerca di modelli tra passato e presente

Una moda giovane: gli «indimenticabili»

Tornano Marilyn Monroe e Gary Cooper nei posters e nelle rassegne cinematografiche - I giornali per le nuove generazioni ne scoprono intatto il valore commerciale e i lettori sembrano vedervi un rifugio

Una battaglia di Lenin ai primi del '900

Quei giornalisti che fecero l'«Iskra»

«Il filo rosso» è la bella collana di storia del movimento operaio che Letio Basso riuscì a ideare, impostare e avviare negli ultimi anni prima della morte. È concepita come una serie di volumi abbastanza agili, ognuno dei quali dedicato a un momento saliente, un protagonista, una corrente di pensiero, un fenomeno rilevante di quella storia. Ogni libro contiene un'introduzione di 60-80 pagine, abbastanza sintetica, ma non prolissa, più una maggior mole di documenti o di scritti personali (qualora l'opera sia dedicata a un singolo personaggio) con tutto l'apparato critico necessario per facilitare la lettura.

La sua preparazione si ripercuote nell'eccellente apparato critico del libro. La ricerca è ricca e ricostruisce sinteticamente, ma puntualmente, non solo la vicenda dell'Iskra, ma quei dibattiti che si svolsero negli albori del secolo fra i marxisti russi e che tanta importanza dovevano avere per il successivo cammino del movimento rivoluzionario, non solo in Russia, ma nel mondo intero. Assai abbondante è anche il materiale utile e l'insieme delle note che accompagnano tutto il volume.

Una ricerca di modelli tra passato e presente

Una moda giovane: gli «indimenticabili»

Ecco s'avanza uno strano Mito Bionda, stupida, morta: è proprio lei, Marilyn Monroe, «riversitata» e rivisitata dal ventennale silenzio, non da nostalgici cinquantenni, ma dai loro figli adolescenti, i ventenni già fans dei Beatles, le quindicenni dalle sbilenate magliette Fiorucci, le misteriose tredicenni dall'impenetrabile «boh».

Toccata da grazia improvvisa, colpita da amore a prima vista: la «riappropriazione» dei giovanissimi appare senza ombra, trionfante nei poster giganteschi dove la Diva ritorna, miracolosamente indenne, strano spettro in quelle stanze di teen agers. E con lei la grande «Riscoperta» si estende a tutto il più bello schermo hollywoodiano: così sfilano le ombre dei Divini, da Rita Hayworth a Gary Cooper, a Clark Gable, John Wayne, Gene Kelly. Gli Immortali ritornano, sulle gambe dei ragazzi?



Marilyn Monroe in «A qualcuno piace caldo», accanto al titolo, due immagini di Gary Cooper

«Viva col vento» spiega il fenomeno con la riscoperta dei film anni 40'90 e il grigiore attuale. «Capirai, niente lì ha soppiantati alla fine, e qualche volta, le certezze e le gratificazioni — che non hai oggi, le trovi andando indietro. E poi lei è indiscutibilmente «splendida splendente».

LA RIVOLTA DI PIAZZA STATUTO

Torino, luglio 1962 di Dario Lanzardo. Lire 3.500... Ottimo libro, è come uno specchio in cui ci si ritrova, a piacere, o ringiovaniti o invecchiati di una quindicina di anni. Fatti e personaggi sono cambiati, ma la grande confusione e gli inganni reciproci restano. Giorgio Bocca



successo in tutte le librerie

Confronto teorico

La sua preparazione si ripercuote nell'eccellente apparato critico del libro. La ricerca è ricca e ricostruisce sinteticamente, ma puntualmente, non solo la vicenda dell'Iskra, ma quei dibattiti che si svolsero negli albori del secolo fra i marxisti russi e che tanta importanza dovevano avere per il successivo cammino del movimento rivoluzionario, non solo in Russia, ma nel mondo intero. Assai abbondante è anche il materiale utile e l'insieme delle note che accompagnano tutto il volume.

Giuseppe Boffa

La nascita del partito

L'ultimo volume apparso è dedicato all'Iskra russa (Giorgio Migliardi, Lezioni mensceviche, L'Iskra, 1900-1905, Milano, La Pietra 1979, pagg. 315, Lire 10.000). È un lavoro che può corrispondere in modo esemplare agli intenti della collana, concepita appunto per illuminare una certa assai vasta di lettori, specie più giovani, con le idee della grande corrente storica che è proposta la trasformazione socialista della società.

La nascita del partito socialista, perfino l'atto ufficiale di fondazione del partito sono o precedenti. L'Iskra fu un giornale che venne stampato all'estero con periodicità irregolare e diffuso clandestinamente in Russia, dalla fine del 1900.

Una piccola stampatrice usata dalla tipografia clandestina dell'Iskra

Mercato, società, istituzioni: un convegno a Prato

Quando l'artista cerca il pubblico

(Da M.) Preceduta da una fitta serie di congressi regionali, oggi, domani e domenica 28 si tiene a Prato, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, la prima conferenza nazionale di produzione promossa dalla Federazione Nazionale Lavoratori Arti Visive.

La produzione artistica: per i problemi che ha la federazione spesso divisa tra interessi culturali e attività imprenditoriali e di sostegno degli artisti; per le leggi evanescenti o applicate in modo assai deformato, come quella del 2 per cento sugli edifici pubblici; per l'inadeguata risposta alle esigenze degli artisti data da istituzioni riformate come la Biennale di Venezia o la non funzionante Quadriennale di Roma retta ancora da uno statuto fascista.

Interrogati ieri Rovelli, Cappon, Piga, Corrias e altri

Inchiesta Sir: tutti i «big» dello scandalo dal giudice Alibrandi

Secondo gli imputati era legittima la concessione al consorzio chimico di migliaia di miliardi (pubblici) - Nessun provvedimento

Nel 1972 Giorgio Cappon e Nino Rovelli si videro contestare dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulla chimica che la SIR era già troppo indebitata perché si continuasse a finanziarla. Per di più con i contributi dello Stato. Risposero, rimbeccando volentieri anche i parlamentari, che la loro società era un affare privato, della banca e dell'impresa.

ROMA — Rovelli, Cappon, Piga, Corrias, Ferrari: uno dietro l'altro i principali imputati (dei 60) dello scandalo Sir sono sfilati, ieri mattina, negli uffici del Palazzo di Giustizia della capitale. Insieme a numerosi altri personaggi sono stati interrogati dal magistrato che conduce la complessa e molto farragiosa inchiesta sulla vicenda Sir-Imi-Banca d'Italia, il giudice istruttore Antonio Alibrandi, e dal Pm Luciano Infelisi. Al centro degli interrogatori, ovviamente, la modalità di concessione dei prestiti, la legittimità dei crediti (quasi tremila miliardi pubblici generosamente concessi nel corso degli anni alla Sir).

Il suicidio nel carcere di Cuneo di Francesco Berardi

Doveva testimoniare contro le Br

Si è impiccato all'indomani della richiesta di incriminazione di dodici presunti membri della colonna genovese delle Brigate rosse - Contro di lui aveva testimoniato il compagno Guido Rossa



Francesco Berardi

Dal nostro inviato CUNEO — Cosa c'è dietro questa morte solitaria e disperata? A quanto affermano gli inquirenti, Francesco Berardi, il «postino» genovese delle Brigate rosse contro il quale aveva testimoniato il compagno Guido Rossa, assassinato poi per vendetta dai terroristi, non ha lasciato biglietti né lettere o memorie, nulla. Ha tagliato a strisce sottili il lenzuolo e l'asciugamano che facevano parte del corredo della sua cella, e si è impiccato alla grata della finestra. Quando sono accorsi gli agenti di custodia miuaveva ancora le gambe, ma è spirato sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. Al supercarcere di Cuneo il Berardi era giunto un mese fa da Trani, stava scontando la condanna a 4 anni e 6 mesi che gli era stata inflitta per appartenenza a banda armata e apologia di reato.

La sua morte solleva parecchi interrogativi anche se sulla «meccanica» del fatto non sembrano esservi dubbi. Dice il procuratore della repubblica dottor Campisi: «È sicuramente suicidio, il fatto è certo, ma non è chiaro se il Berardi era stato informato della sua situazione, se si sono state prese le dovute precauzioni, se il Berardi era stato informato della sua situazione, se si sono state prese le dovute precauzioni, se il Berardi era stato informato della sua situazione, se si sono state prese le dovute precauzioni».

processo contro la colonna genovese delle Br. Ho chiesto al dottor Campisi se era a conoscenza di questa voce. «Sì — ha risposto il magistrato — mi è arrivata all'orecchio l'altra sera, durante la visita al carcere. Noi stiamo indagando per sapere quali erano i rapporti del suicida con gli altri detenuti della stessa sezione, se ci sono state minacce o istigazione».

In carcere, con funzionari e guardie, non aveva mai fatto cenno alla terribile vicenda del suicidio. Il suo protagonista era sfocinato nell'assassinio di Guido Rossa. Quel 31 ottobre dello scorso anno, davanti ai giudici di Genova, mentre il nostro compagno raccontava come lo aveva sorpreso intento a «sembrare» all'interno dell'Alteide, le fotografie di una risulazione strategica delle Brigate rosse, Berardi aveva ammiccato con lo sguardo ad un gruppo di persone mescolate al pubblico e con le mani si era tracciata attorno al volto una immaginaria cornice. Come

porti con gli altri carcerati apparivano tranquilli, normali: «nelle ore d'aria stavano insieme, parlavano, e naturalmente non si può escludere che avesse subito pressioni o minacce. Ho saputo però che da un po' di tempo sembrava in preda a sconforto».

Berardi, di solito taciturno e riservato, si era lasciato andare a qualche confidenza con gli agenti di custodia dopo il primo tentativo di suicidio: era molto preoccupato per la moglie, diceva, che dopo il suo arresto non era riuscita a trovarsi una occupazione. Pare che avesse parlato della cosa anche nel colloquio che aveva avuto la settimana scorsa. Ma si può credere che sia stata questa la causa della sua morte?

Tinelli e Iannucci furono massacrati a Milano Fascisti arrestati per la morte di due giovani di sinistra

Sono un consigliere missino di Casalmaggiore e un impiegato di una radio privata a Cremona (CR-Caporadio)

MILANO — Uno spiraglio di luce che può forse portare a soluzioni clamorose si è improvvisamente aperto su uno dei delitti più sconcertanti di questi ultimi tempi a Milano: l'assassinio di due giovani di sinistra Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci. L'inchiesta, per lunghi mesi assopita dopo alcuni passi compiuti nei primi giorni dopo il delitto, ha avuto come un sussulto con la comunicazione data dal magistrato milanese Spataro di due arresti compiuti in questi ultimi giorni a Cremona.

Fascista era la figlia che due giorni dopo, il 18 marzo del 1978, giorno in cui tre killer spararono in via Manzoni le nascoste in sacchetti di plastica ai due ragazzi in via Mancinelli a poche decine di metri dal circolo sociale «Leoncavallo», rivendicava il barbaro assassinio. Si trattava dell'assassinio nazionale rivoluzionario brigate combattenti Franco Anselmi. Una formazione inedita che faceva riferimento ad un neofascista ucciso pochi giorni prima durante una rapina ad una arma per i fratelli Mazzini a Roma. Durante la rapina, il negoziante reagì uccidendo il giovane Franco Anselmi, 22 anni, già noto

personaggio dello squadristo romano e sospettato di aver partecipato al raid di Sezze. Con un paziente lavoro di ricerca, il magistrato milanese è arrivato a Cremona, dove nei giorni scorsi sono state compiute numerose perquisizioni. Durante questi sopralluoghi sono stati arrestati il consigliere missino di Casalmaggiore, un grosso centro agricolo vicino a Cremona, Angelo Caleffi di 30 anni e Luigi Ronda, 31 anni, cremonese, impiegato in una radio privata nota nella città lombarda per essere espressione degli ambienti industriali e azionari.



GENOVA — Un'immagine dei funerali di Guido Rossa il compagno assassinato dalle Br

Chi ha ordinato e perché il passaggio dal supercarcere di Trani a quello di Cuneo?

Sono molti gli interrogativi sui trasferimenti di Berardi

Il meccanismo che regola la destinazione dei detenuti - Non convince la versione del suicidio per la situazione economica della moglie - Si parla di minacce

Dalla nostra redazione GENOVA — Chi ha deciso che Francesco Berardi dovesse essere trasferito dal supercarcere di Trani a quello di Cuneo? Questo è il più inquietante degli interrogativi suscitati dal suicidio del «postino» delle Br avvenuto in una cella del supercarcere di Cuneo. Egli, infatti, era stato ufficialmente confermato ieri uno dei tre testimoni d'accusa nel processo contro i presunti componenti la colonna genovese delle «Brigate rosse». Eppure la sua cella era nello stesso braccio che ospita Luigi Grasso e Enrico Fenzi, due dei principali imputati di quel processo.

Su questo interrogativo la Procura generale di Torino, competente per territorio su quanto è accaduto a Cuneo, non ha risposto. L'inchiesta ed anche a Genova, negli ambienti giudiziari, si è scatenata una ridda di reazioni e voci contrastanti.

Altri interrogativi, non meno scottanti, riguardano i motivi del suicidio. Sembra innanzitutto che la versione fornita da Cuneo — sconforto e preoccupazione soprattutto per la situazione economica della moglie — non abbia soddisfatto nessuno. Più verosimile viene ritenuta l'ipotesi che i timori di Berardi fossero di altra natura, che riguardassero cioè minacce nei confronti suoi e dei familiari.

Si parla poi della descrizione resa da Berardi dello sconosciuto che lo aveva recluso e che gli aveva consegnato i volantini «Br» da distribuire all'Italsider. Una descrizione che, pare, si attaglia perfettamente ad Enrico Fenzi. Ma anche questa ipotesi non è esente da perplessità: sembra infatti che Fenzi e Berardi si conoscessero da molti anni prima della morte di Berardi, e che quest'ultimo serviva a coprire il doctore, non si comprende perché la descrizione fosse invece così precisa da consentire una facile identificazione.

Uccide il figlio di 19 anni con una coltellata al cuore

Dal nostro corrispondente BENEVENTO — Un allucinato delitto è avvenuto l'altra sera a Cervinara, un piccolo centro della provincia di Avellino proprio a confine con quella di Benevento. Un padre, Alfredo Tramaglino di 54 anni, al termine di una lite nata per futilissimi motivi, ha accoltellato il figlio Vittorio di 19 anni.

Intanto a Cervinara il paese si era risvegliato. Tutti conoscevano Vittorio Tramaglino, la vittima, come un bravo ragazzo (era andato a lavorare in Svizzera perché il suo lavoro doveva servire a mantenere tutta la famiglia) e hanno cercato di avere notizie e portare il loro cordoglio alla famiglia della vittima.

Alfredo framaglino, che lavorava saltuariamente come manovale ed al quale (al contrario del figlio) sembrava importare poco della sua famiglia, non ha una buona fama in paese. Ieri mattina tutti parlavano dell'omicidio e tutti avevano parole dure contro l'assassino, che era conosciuto come un tipo violento, che aveva avuto a che fare più volte con la legge e che qualcuno chiama addirittura «manico».

Giallo in un paesino vicino Bergamo Muore per un cioccolatino. Avvelenata dal fidanzato?



Antonella Salvetti

Dal nostro corrispondente BERGAMO — Una storia d'amore, un cioccolatino forse avvelenato, una ragazza morta per averlo mangiato, il fidanzato colto da maleore sono gli ingredienti, tra i più classici, di un giallo che da ieri scuote la tranquilla vita di un piccolo comune della Valle Brembana, San Giovanni Bianco. I protagonisti della tragedia sono Norberto Testori, 22 anni, operaio e Antonella Salvetti, 17 anni, studentessa.

Testori è stato tramutato in arrestato per omicidio colposo. L'accusa, in mancanza di altri indispensabili elementi, appare di difficile decifrazione. Potrebbe essere una formula escogitata dal magistrato per appurare meglio le responsabilità del giovane, oppure la «volontarietà» potrebbe davvero non esserci.

La Cariplo, in attesa che il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio proceda alla nomina del nuovo Presidente, è presieduta dal Prof. Renato Ferrara, che ricopre, nella gestione del Vico Presidente, è che lo sostituisce in pieno nelle funzioni.

La CARIPLO in continua espansione

In relazione alle notizie apparse sulla stampa in merito alla situazione al vertice della Cariplo e alla funzionalità dell'Istituto, precisiamo quanto segue.

La notizia riportata da un quotidiano milanese del 20/10/79 in merito a presunte «difficoltà della Tesoreria Regionale» è destituita di ogni fondamento, in quanto il rapporto con la Regione Lombardia è di assoluta normalità anche se l'accordo che sottende è da tempo scaduto.

Dura battaglia dei comunisti contro l'offensiva del governo sui prezzi

Più lunga la lista dei rincari: dopo gasolio e cemento, banane e birra

ROMA - Ieri il comitato interministeriale prezzi ha deciso di aumentare anche il prezzo del cemento. Quello « normale » passerà dalle attuali 2670 a 3060 lire; il cemento ad alta resistenza salirà da 3250 a 3730 lire.

I conti Sip non sono chiari, niente aumenti

Il PCI al Senato sostiene che non vi sono sufficienti ragioni per la manovra tariffaria - Chiesta un'indagine

ROMA - « Allo stato degli atti non vi sono sufficienti ragioni e motivi per procedere alla manovra tariffaria per i telefoni proposta dal governo ».

nella convenzione tra Asst e Sip e particolarmente nell'articolo 49, per la quale costi e tariffe debbono mantenersi in equilibrio, e che occorre evitare sia illeciti profitti della società concessionaria sia deficit del suo esercizio.

tezze, dati non sufficientemente fondati, e in alcuni casi veri e propri travisamenti della verità.



Nelle scuole, settimana corta per risparmiare energia?

ROMA - Andrà in aula con cospicui tagli agli aumenti di spesa e con altre corpose sostanziali modifiche il decreto che, sotto il nome di « disposizioni per il contenimento dei consumi energetici » in effetti nasconde un aumento di 1.050 miliardi d'imposta sui petroli, loro derivati e materie plastiche.

Silenzi e grida del PSDI sulle pensioni

Continua la strumentale e demagogica polemica dell'on. Pietro Longo contro la riforma - Strenua difesa dell'attuale giungla previdenziale - L'impegno del PCI e delle organizzazioni sindacali per migliorare i trattamenti - Ingiustizie e squilibri da sanare - I mezzi finanziari e le evasioni fiscali

Chi ha letto i giornali nei giorni scorsi sa che l'elenco dei costi si è arricchito del nome dell'on. Pietro Longo. Nel corso di un'assemblea socialdemocratica svoltasi domenica scorsa a Roma, una anziana insegnante l'avrebbe definito spretecore dei pensionati.

Chi, come noi, si batte da decenni per migliorare la condizione degli anziani, dovrebbe rallegrarsi di aver conquistato alla causa dei pensionati un nuovo combattente. Invece confessiamo la nostra preoccupazione di fronte a questo nuovo nemico della divisione e al qualunquismo emerso dall'assemblea del PSDI.

Non un partito responsabile può scatenare il sacrosanto malcontento di molti pensionati contro obiettivi sbagliati: i lavoratori dipendenti, i sindacati e i partiti (tutti uguali?) che avrebbero sinora trascurato i problemi dei pensionati.

Oggi sciopero nel settore fibre

ROMA - Sindacati e governo si incontrano oggi per proseguire l'esame dei problemi d'ordine finanziario e produttivo che travagliano il settore delle fibre.

Ecco i probabili aumenti delle pensioni superiori al minimo dei lavoratori dipendenti, dal 1° gennaio 1980

Table with columns: Importo mensile al 31-12-1979, Aumenti dal 1-1-1980 (Costo vita, 2,9% salari, Totale), Nuovo importo mensile al 31-12-1980.

« Una tappa positiva e fondamentale per l'introduzione del processo di piano ». Il secondo, quello dell'on. Ciampaglia, si limita a presentare un emendamento che non riguardava né l'indennità integrativa speciale, né la revisione dell'adeguamento alle campagne elettorali e a quella demagogica, che nasconde manovre politiche poco chiare.

Si censura alla Camera l'aumento dei farmaci

I ministri della Sanità e dell'Industria chiamati dal PCI a rispondere del colpo di mano sui prezzi - Un regalo alle multinazionali - Nuovi costi e riforma

ROMA - I ministri della Sanità e dell'Industria saranno chiamati a rispondere dinanzi alla Camera, in aula, del colpo di mano con il quale i prezzi dei medicinali sono aumentati del 21,3%.

Alla Mach benzina con il contagocce

ROMA - La Mach distribuirà le 10 mila tonnellate di petrolio fornite dall'ENI, contrariamente a quanto risultava fino a ieri, ma sarà una tocca per qualche giorno. Molte stazioni di servizio rischiano di restare all'asciutto e, comunque, la prossima settimana andranno tonnellate saranno esaurite.

«A pagare saranno come al solito i lavoratori»

Dichiarazione di Giovanni Berlinguer e della Lodi. In merito al ticket che il pubblico paga su molti medicinali, i compagni Adriano Lodi e Giovanni Berlinguer, responsabili rispettivamente delle sezioni Previdenza e Ambiente e Sanità del PCI, hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

« Il ticket è un contributo che il cittadino deve versare per poter accedere ai servizi sanitari. Non si tratta di un contributo per i medici, ma per i medici e il personale sanitario che lavorano in condizioni di estremo sacrificio e in presenza di risorse sempre insufficienti ».

Lettere all'Unità

Perché questo giovane è contro la « droga libera »

Caro direttore, sono un giovane di 20 anni della FGCI e ti scrivo per intervenire nel dibattito, che anche l'Unità sta sviluppando su un grave problema della droga. Innanzitutto penso che noi comunisti dobbiamo sottoporre con forza la nostra contrarietà a qualsiasi sostanza che porti ad una alterazione della visione oggettiva del mondo e che crei problemi.

Tutto « super », stipendi e pensioni, ai superburocrati

Alla direzione dell'Unità. « Un fenomeno veramente vergognoso sta avvenendo nella gerarchia statale ». L'Unità, per volontà del direttore, l'autore della famigerata 336 che tante ingiustizie ha creato, ha escluso i comunisti e i radicali ai vecchi pensionati.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati, non hanno lo spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di ogni suggerimento e di ogni opinione che ci venga espressa.

Se quello era un folle, perché non lo avete detto subito?

Caro direttore, mi spiace dover notare che l'Unità non ha riportato, con la normale evidenza che il folle merita, la notizia che la strage dei carabinieri a Milano era stata commessa da un folle. Per comprendere che si trattasse di un folle, bastava leggere l'articolo fino all'ultima riga, dove l'importante particolare era stato sottolineato, quasi si fosse trattato di una notizia eccezionale.

Ora, voler fare la politica di essere le parole in mente, tre invece servivano a dire: non essere capaci di fare l'auto-critica, e riconoscere che la infermità mentale, pur apprezzabile per certi aspetti e per la finalità che si propone, era un fatto che avrebbe dovuto essere ampiamente rivista e corretta.

MARIO MAZZEI (Roma). « In questa rubrica sono apparsi i miei scritti, e in questi tutti ci sono sempre delle « tette » che fanno cadere iiti, datti, ecc. Qui a Genova, il mio indirizzo è via... »

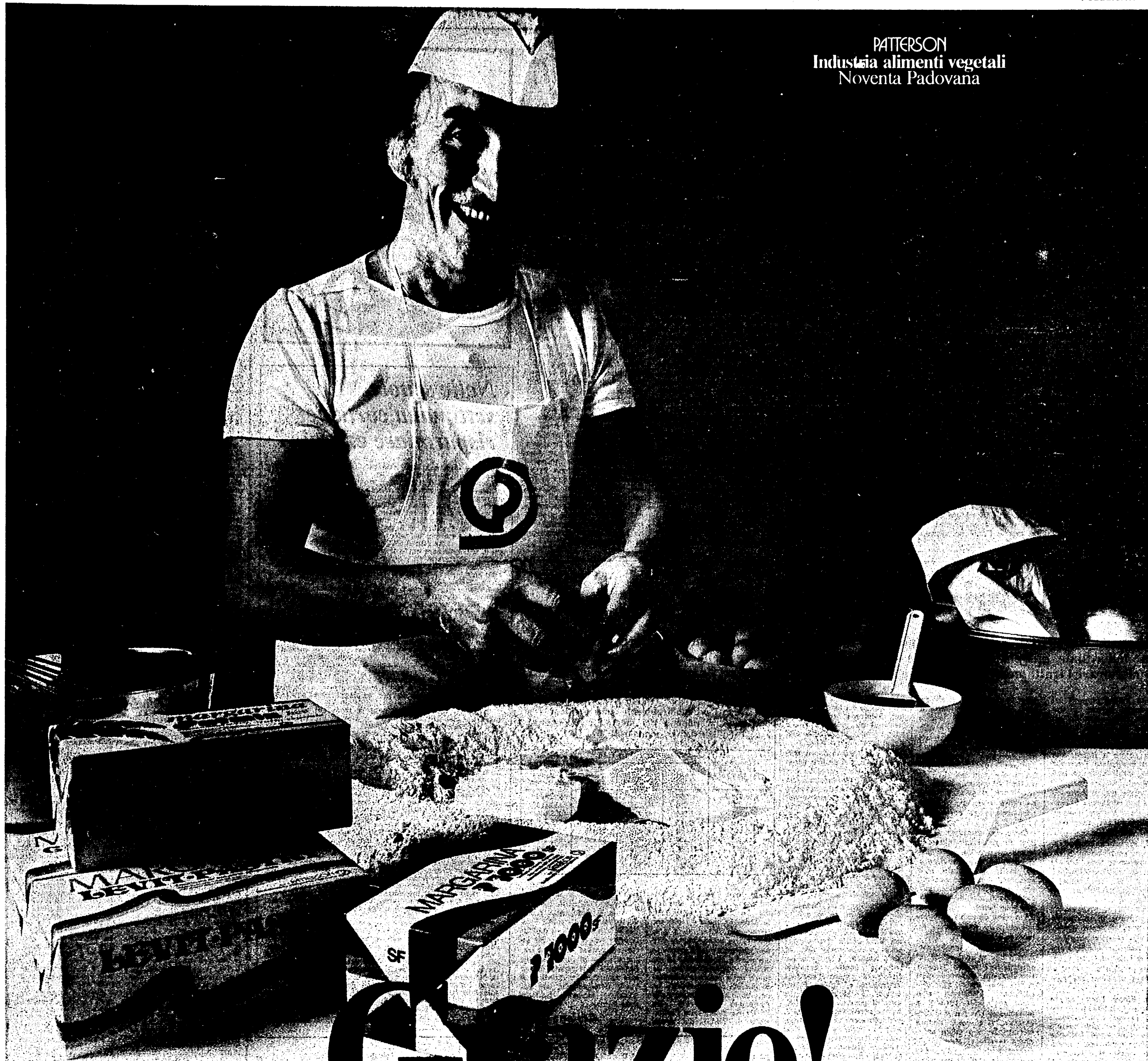
I tifosi teppisti che picchiano e sfasciano tutto

Caro Unità, sono un ex partigiano, iscritto al PCI dal 1932, e sono anche un tifoso di calcio. Vado in questa rubrica a dire tutte le cose che mi vengono in mente, e in questa mia, a sfasciare tutto quello che si pubblica di brutto e di cattivo. Io sono un tifoso di calcio e mi piace picchiare i teppisti che picchiano e sfasciano tutto.

Roberto Infrasca. La Spezia è un compagno laureato in sociologia e ci manda un interessante contributo alla discussione sul problema della droga: l'eccessiva lunghezza — quasi due colonne — ci impedisce purtroppo di pubblicarlo (scritto); E. Spatacco FERRETTI, Reggio Emilia (non ci è possibile rispondere personalmente per via della mancanza di un indirizzo; possiamo quindi darti le informazioni che fornisci: sono grate); Dina BEDI, Roma (non è possibile pubblicare le tue lettere perché non hanno un indirizzo; possiamo quindi darti le informazioni che fornisci: sono grate); Dina BEDI, Roma (non è possibile pubblicare le tue lettere perché non hanno un indirizzo; possiamo quindi darti le informazioni che fornisci: sono grate).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che la calce della lettera non venga pubblicata, può apporre un'etichetta che recita: « Non pubblicare ». E' un gruppo di lavoro che si occupa di tutto questo.

PATTERSON
 Industria alimenti vegetali
 Noventa Padovana



Grazie!

Grazie all'attenzione ed alla pertinacia del Pretore di Padova G. Davide Montini Trotti, sensibilissimo ai problemi più avvertiti anche dalla pubblica opinione (edilizia, inquinamento, tutela della salute), la Patterson si trova ad operare sotto continuo, particolare controllo.

Il Pretore di Padova, infatti, interviene con prontezza e giusta severità ogni volta che vi sia il benché minimo indizio di irregolarità nella produzione.

Tutto ciò rappresenta per la Patterson un assiduo ulteriore stimolo per il mantenimento degli standards di qualità raggiunti

che l'hanno portata ad essere, con orgoglio, tra le migliori industrie italiane per i prodotti destinati all'industria dolciaria ed alimentare.

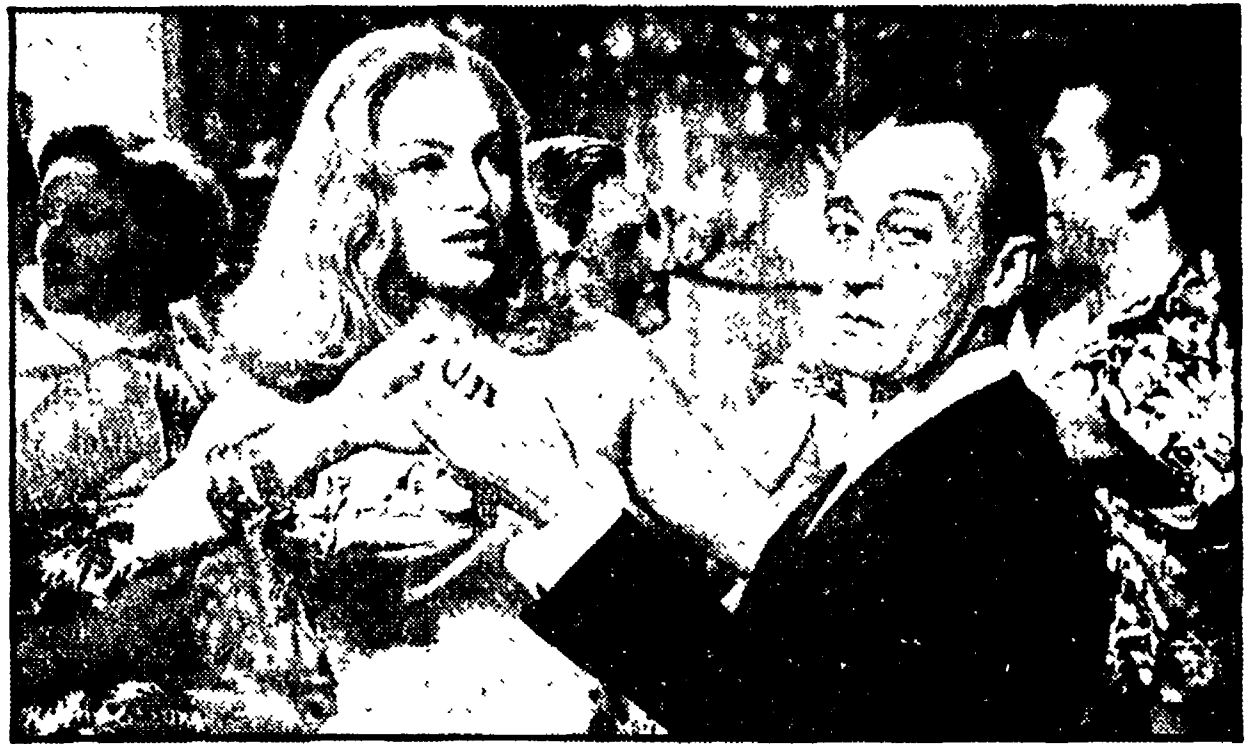
Il ringraziamento è doveroso nei confronti di chi, nell'esercizio del suo magistero, acquisisce il merito di richiamare tutti e ciascuno al preciso rispetto delle leggi per un sempre più civile convivere.

 **PATTERSON**
 Come voi abbiamo scelto la qualità

ANTEPRIMA TV

Il giovedì nero del 1929 e la fine di Stavisky

Saranno stati i titoli del giovedì di qualche settimana fa, che hanno improvvisamente fissato tutti con la mente (la mente della storia per chi non c'era), al crollo del '29, una storia di economia...



L'imperatore del kitsch

Stasera (Rete uno, 21,30) Totò principe del cattivo gusto

Terzo appuntamento televisivo, stasera alle 21,30 sulla Rete uno, con Totò. Il film in programma è uno dei più recenti della serie 'L'imperatore di Capri' (1979), sceneggiato da Metz e Marchesi e diretto da Luigi Comencini.

Trattasi dell'attrice turca Yvonne Sanson, qui riproposta in tutta la sua paradosale volgarità, lontano dai melodrammi strapuntatori di Matrazzo con Amadeo Nuzzari.

NELLA FOTO: Totò e Yvonne Sanson nel film 'L'imperatore di Capri'.

Susan Sontag si cimenta con un dramma di Pirandello

«Come tu mi vuoi», ma che almeno sia passione

Lo spettacolo messo in scena al «Carignano» di Torino - Adriana Asti protagonista - Sotto tono le altre interpretazioni - Vivo successo di pubblico

Dal nostro inviato TORINO - «Commi tu, come tu mi vuoi» esclama la Sconsolata rivolgendosi allo sconosciuto maio Bruno Pileri, per aggiungere subito dopo enigmaticamente: «Essere è niente, essere è farsi».

gli e di prolungati monologhi - la persistente presenza della Sconsolata, non si avverte nella sua pur generosa prova un punto di riferimento univoco o, meglio, quel lucido disegno che dovrebbe almeno suffragare la ragione primaria di questa nuova rivisitazione pirandelliana.

Siamo qui nel folto di un dramma tutto enigmatico e, insieme, tutto convenzionale, nel quale insospettiti mendrini di una situazione a margine del surreale, una donna è appunto, l'ignota Emma o la «ritrovata» Signora Lucia? — è confusa, diversa essa stessa, tra il meschino e come può farlo Pirandello stesso: questa concezione dialettica dell'oggettività si presenta al pubblico come accettabile, in quanto essa è imperiosa da caratteri di eccezione, quindi sotto veste romantica, di lotta padmosale colto senso comune e il buon senso».

Inoltre, anche se Adriana Asti dà fondo qui a tutte le sue doviziose risorse di duttilità e sapienza espressive nel ricreare il multiforme personaggio della Sconsolata, non si avverte nella sua pur generosa prova un punto di riferimento univoco o, meglio, quel lucido disegno che dovrebbe almeno suffragare la ragione primaria di questa nuova rivisitazione pirandelliana.

Il nostro comico spontaneamente surrealista è, infatti, già legato ad una triste realtà di mercato. Per «strutare il momento», agli albori degli anni '50 Totò lavora come in una catena di montaggio, a scapito non certo di se stesso, ma della generica qualità dei prodotti. Chissà, magari pensava già di avere soltanto un paio d'anni di successo sul suo cammino.

Paul McCartney escluse la riunificazione dei Beatles. Nessun fioricoltore darà mai il nome di Beatles ad una rosa. Perché il prevo che radice, anziché certe rose più di altre è di essere rioscuro. Ed il quartetto di Liverpool non fiorirà mai in un giardino d'Inghilterra da una decina d'anni lo si annunciò con regolarità: ed è stato detto anche di recente.

Brecht accusato e difeso

Stasera, Rete due, programma sul «Berliner Ensemble»

Quasi alle soglie della notte, alle 22,30 sulla Rete due viene presentato stasera un piccolo reportage sulla tournée che il Berliner Ensemble ha fatto in tutto il paese.

che, col tempo, si sono sedimentate sulle sue opere. Dobbiamo dire, però, che alla fine il tema del teatro, come il Berliner, quasi sparisce: si vede solo qualche spezzona di ripresa di Vita di Galileo, qualche cosa dell'Opera da tre soldi, tutto in tedesco, naturalmente.

Nella foto: Strehler in un recital brechtiano

Ma il loro mito sta nel non «riferire»

E' assai probabile che egli es Beatles tutto sommato, queste voci non disturbano affatto, anzi: è per ciascuno di loro una buona propaganda. Come è altrettanto probabile, per un altro verso, che si è creato in questi anni.

MUSICA - Successo di Vinco Globokar a Roma

Il potere è un clarinetto. ROMA - Le nostre cronache musicali registrano due repliche al Teatro Olimpico, allestiti dall'Accademia filarmónica, dell'opera di Vinco Globokar, Un giorno come un altro.



«Chiedo asilo» di Ferreri presentato in anteprima a Bologna

E il bambino spodestò il critico

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Mai, forse, una prima mondiale fu così insolitita. Sulle poltroncine vuote di posati critici sedevano di un centinaio di bambini dai tre ai cinque anni il cui unico pensiero era quello di divertirsi.

lata l'altra sera nella sala paludata del Centro cinema di Corticella, una moderna struttura che sorge proprio a due passi dalla moderna scuola di Corticella dove, in un'aula, poi, si trovano in una moderna zona della città.

quanta posti sono tutti occupati. I bambini mormorano, gridano quando si riconoscono, oppure vedono la loro scuola. Nell'intervallo si ripete la parola, mentre regista e attore protagonista si fanno fotografare assieme ai bambini nelle più ineccezionali pose.

PROGRAMMI TV

- 12.30 SCHEDE PEDAGOGIA
13 AGENDA CASA
13.25 CHE TEMPO FA (C)
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
14.10 EDUCAZIONI E REGIONI: INFANZIA E TERRITORIO
17 IL PRIMO SPETTACOLO
17.25 IL GIORNO DI GLORIA DI LES MANS (2 parte)
17.45 LA PANIERA ROSA
18 LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI - Sicilia 1943
17. «Gli anni del ritratto»
18.30 NORD CANALI SUD - SUD CHIAMA NORD
19.05 SPAZIOLIBERO
19.26 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - «La statua di creta» (C)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C) - Che tempo
20 TELEGIORNALE
20.40 SPECIALE TG1
21.30 OTTO TOTÒ: «L'imperatore di Capri», regia di Luigi Comencini, con Totò, Yvonne Sanson.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23, 6: Sta notte, stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane; 7.45: La diligenza; 8.10: Terzo al Parlamento; 8.30: Istantanea; 9.15: Operazione; 11.00: I big della canzone; Barbara Streisand; 12.03: Voci e volti della questione meridionale; 12.03: Rapporto jazz; 13.30: Europrofes; 15.05: Rally; 15.30: Erpe; 16.40: Alla breve; 17.00: Ragazza d'oggi; 17.30: La donna di New York; 18.00: Donna canzonata; 18.30: Voci e volti della questione meridionale; 19.20: Musica con puntigliatura musicale; 21.03: Concerto sinfonico.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musicale; 7.30: Buon viaggio; 8.15: GR2 sport mattino; 9.20: Domenica a Radiodue; 9.32: Ippolito; di Alberto Dentì di Pi-raino; 10: Speciale GR2; 10.12: In attesa di...; 11.32:

Il potere è un clarinetto

Il potere è un clarinetto. ROMA - Le nostre cronache musicali registrano due repliche al Teatro Olimpico, allestiti dall'Accademia filarmónica, dell'opera di Vinco Globokar, Un giorno come un altro.

PROGRAMMI TV

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23, 6: Sta notte, stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte, stamane; 7.45: La diligenza; 8.10: Terzo al Parlamento; 8.30: Istantanea; 9.15: Operazione; 11.00: I big della canzone; Barbara Streisand; 12.03: Voci e volti della questione meridionale; 12.03: Rapporto jazz; 13.30: Europrofes; 15.05: Rally; 15.30: Erpe; 16.40: Alla breve; 17.00: Ragazza d'oggi; 17.30: La donna di New York; 18.00: Donna canzonata; 18.30: Voci e volti della questione meridionale; 19.20: Musica con puntigliatura musicale; 21.03: Concerto sinfonico.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno musicale; 7.30: Buon viaggio; 8.15: GR2 sport mattino; 9.20: Domenica a Radiodue; 9.32: Ippolito; di Alberto Dentì di Pi-raino; 10: Speciale GR2; 10.12: In attesa di...; 11.32:

Non chiede la luna chi vuole riportare la gente al cinema

Alcune settimane fa, a Ravenna, l'eccellente che controla tutti i cinematografi della città si accorda con le associazioni del pubblico per la gestione in comune di una delle sale. E' un locale di prestigio, che si è già assicurato una serie di film di grande richiamo commerciale; è qui che uscirà La luna, l'attesissimo film di Bernardo Bertolucci distribuito dalla 20th Century Fox. Gli organismi democratici di base decidono di lanciare una campagna di abbonamenti, e di consentire ai propri associati di accedere ogni giorno alla sala fruendo delle riduzioni che l'AGIS concede agli organizzati dalle associazioni culturali. In una settimana, si raccolgono 400 abbonamenti al prezzo di 25 mila lire l'anno, per circa venti film; è un grande successo, ma tutta l'operazione rischia di fallire in quanto, il giorno della prima della Luna, la distribuzione fa sapere che non accetterà né abbonamenti, né riduzioni, o per essere una sorta di esser tu ben capita non invia il film.

Comprendibile malumore fra gli spettatori che trovano chiuse le porte del locale, comunicati stampa, proteste. Il giorno dopo, il film arriva, e l'iniziativa può partire, ma il futuro, per quanto riguarda il film distribuito dalle pedagogiche americane e che dovrebbero uscire in quella sala, è tutto da verificare.

Intanto, a Padova, il Centro Universitario Cinematografico prepara un ciclo di 35 titoli fra opere nuove e vecchie; i militanti, convalescenti e condizionati di associazione, rifiutano di dare i film di cui dispongono. Data lo scarso valore unitario sfiorato da ogni spettatore (meno di 500 lire), dicono, i loro profitti sarebbero commercialmente scillivi, e questo indipendentemente dal canone di noleggio versato dal C.C.C. Sono due episodi di periferia e li abbiamo citati per segnalare al lettore le contraddizioni e le condizioni che i gruppi economicamente più forti impongono a chi tenta di sviluppare un discorso costruttivo fra cinema e grandi masse popolari.

Fatti come questi testimoniano innanzitutto di un certo noleggismo americano e i gestori dei maggiori circuiti delle grandi città che si sorreggono su queste colonne in risposta ad un articolo di Mino Argentieri (frustrazione per pensionati e studenti, abbonamenti, prezzi diversi per fasce orarie...).

Una seconda riflessione riguarda la realtà possibilità di studiare e applicare quegli aggiustamenti nell'offerta cinematografica che lo stesso segretario generale dell'AGIS (da associazione che riunisce fra gli altri anche gli eccellenti cinematografici) auspica in queste colonne in risposta ad un articolo di Mino Argentieri (frustrazione per pensionati e studenti, abbonamenti, prezzi diversi per fasce orarie...).

Intrigo in famiglia

L'attore Walter Matthau e suo figlio David (nella foto) sono gli interpreti principali del film «Hopscotch» che una produzione americana sta attualmente realizzando in interni nella capitale britannica. Matthau e famiglia (David ha già esordito nel film «California Suite», ma un fratellino lo aveva preceduto in «Visita a domicilio», sempre sotto l'ala paterna) sono i Landau, una famosa stirpe di spie cresciuta nel romanzo best-seller di Brian Garfield «Hopscotch», da cui il film ovviamente è tratto.

Umberto Rossi

Assurdo provvedimento, a Colferro, contro due lavoratori della CIA

Licenziati in troncato dopo una settimana. Il motivo? L'azienda non sa rispondere

Angelo Cecili, martellista, e Orlando Mecali, manovale, cacciati via senza spiegazioni - Ieri sciopero degli operai - Il sindacato chiede la revoca della decisione - Ricorso al giudice del lavoro

Oggi Pelezione del nuovo Comitato provinciale del PCI

Comincia oggi, nei locali della scuola sindacale di Aricia, l'assemblea dei comunisti della provincia romana per l'elezione del nuovo Comitato provinciale del partito. I lavori, che saranno aperti da una relazione del compagno Franco Ottaviano, segretario del Comitato provinciale, si concluderanno domani con un intervento di Peppe Piccoli.

«La terra è mia e la gestisco io»

E' proprio vero: ai padroni le leggi vanno benissimo solo quando l'unica loro intenzione è quella di sfruttare il lavoro altrui. Per questo, i contadini, i coltivatori, i lavoratori della terra hanno deciso di unirsi e di difendere i loro interessi. La loro lotta è giusta, è legittima, è giusta.

Il licenziamento dei due lavoratori della CIA a Colferro ha suscitato un acceso dibattito all'interno della fabbrica. I lavoratori hanno chiesto spiegazioni e si sono mobilitati.

Ma ecco i fatti, nudi e crudi. La CIA, una società per azioni, ha licenziato due lavoratori senza spiegazioni e senza preavviso. Il sindacato ha reagito immediatamente.

La vicenda naturale dei licenziamenti non finisce qui. Il sindacato ha chiesto un'inchiesta e ha convocato una riunione di tutti i lavoratori.

Il giudice del lavoro ha respinto il ricorso dei lavoratori, ma il sindacato ha annunciato un'altra battaglia.

PAGATI GLI STIPENDI DELLA BANCA D'ITALIA NONOSTANTE LO SCIOPERO

Nonostante lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, deciso dopo la rottura della trattativa per il contratto, oggi gli stipendi saranno pagati regolarmente.

Il consiglio sulle convenzioni

Studiano assieme Comune, CNR e Università

Collaborazione in molti settori della ricerca Sgugli organi collegiali documento del PCI

Il Comune potrà avvalersi in via definitiva della collaborazione tecnica, scientifica e di ricerca dell'Università di Roma e del CNR.

Nel quadro degli interventi predisposti dall'amministrazione provinciale sono stati assegnati i lavori per il restauro delle opere d'arte e architettoniche di Valmontone e Bellegra.

Per le cliniche private

Prima il piano sanitario, poi le convenzioni

Un comunicato del gruppo regionale del PCI Bisogna rinnovare solo quelle necessarie

Casi di cura private: il gruppo regionale comunista chiede che le convenzioni non vengano rinnovate fino a quando non verrà approvato il piano sanitario regionale.

Infatti nel 1979 si è completata la riorganizzazione della rete ospedaliera romana. Sono stati autorizzati gli ampliamenti della pianta organica degli ospedali e l'istituzione di nuovi servizi.

il partito

COMITATO REGIONALE

E' convocata per oggi alle ore 17 una riunione con i consiglieri di amministrazione degli ospedali regionali di Roma.

ROMA

COMITATO DIRETTIVO: Alle 9,30 riunione del D.O. della Federazione. O.G.C.: Sviluppo delle iniziative sulla piattaforma e campagne di tessamento.

Abbonamenti al Teatro dell'Opera

CANTIERI

La campagna abbonamenti iniziata il 21 ottobre e terminerà il 15 novembre. Sono aperte le iscrizioni per abbonamenti a tutto anno.

CENTRALE (Via Cola di Rienzo, 8)

Questa sera alle 21,15 Francesco Frascarelli presenta: "Il gran galateo" di Moliere.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 59)

Alle 21,15 Compagnia diretta da Aldo Giuffrè-Carlo Giuffrè in "A che servono questi quattro soldi" di Luigi Pirandello.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)

Alle 21,15 Compagnia Stabile del Teatro di Roma e Cecilio Duranti in "Er marchese del Sinedrio" di Luigi Riccio.

VI SEGNALIAMO

- TEATRI: «Il berretto a sonagli» (Quirino), «A che servono questi quattrini» (Delle Arti). CINEMA: «Il mistero della signora scomparsa» (Ambasciata), «Disprezzo 13» (Auszonia).

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

COOPERATIVA ARCADELLI, 21 - Tel. 57555888. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti seminari: giardinaggio, lingua, danza moderna.

CINE CLUB

- MIGNON: «I senza nome» di J. P. Melville. LUCIA: «L'ultima notte» di J. P. Melville. EUROPA: «L'ultima notte» di J. P. Melville.

scuola popolare di musica di BORGIO ANGELICO. Corsi di musica per bambini, ragazzi e adulti. Laboratori giornalieri. Direttore: Luigi Iotti.

Smarrimento. Il signor Maher Kh.A.H. Nabulsi, cittadino giordano, ha smarrito il suo passaporto n. 93184. Chiunque l'abbia ritrovato può recapitarlo all'Unita'.

scermi e ribalte. Pubblicità per schermi e ribalte. Contatto con B. Spencer - C.

MAJESTIC SIX CINE - 6794908. Offerta di spettacoli teatrali e cinematografici.

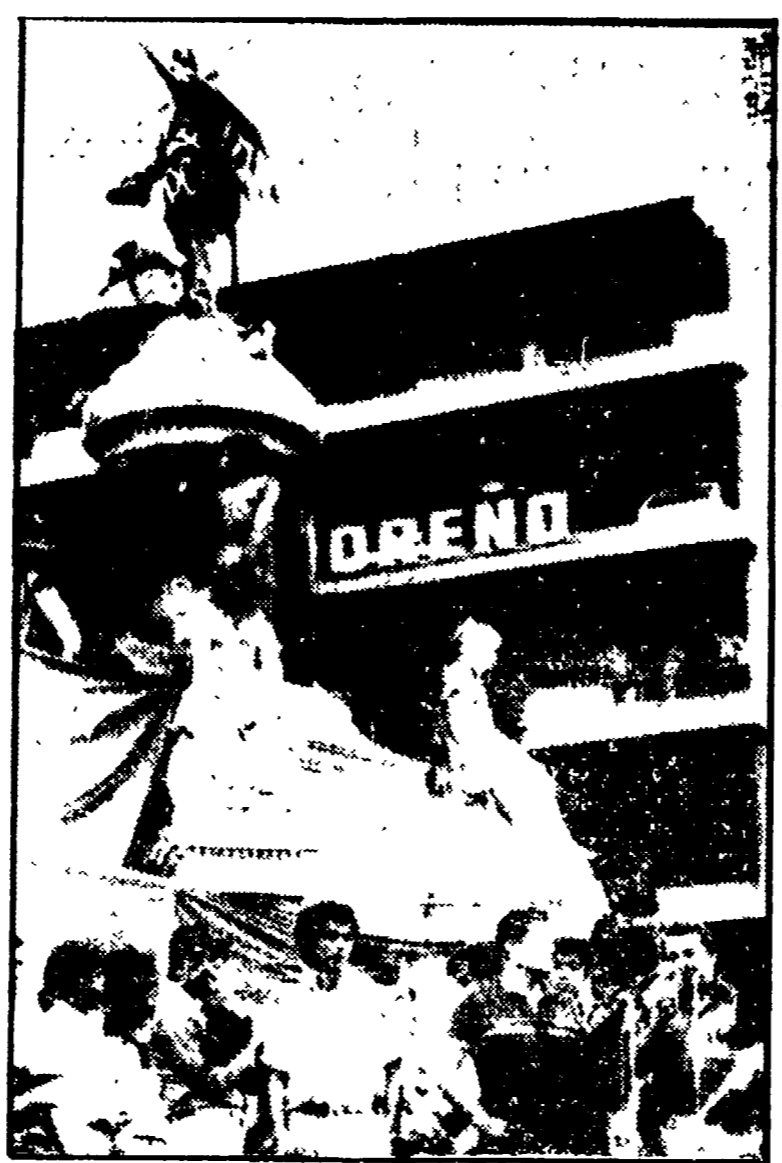
L'alto prezzo che il mondo sta pagando al sottosviluppo ed all'oppressione

Dal nostro inviato
SAN SALVADOR — Domenica scorsa le mille persone che assistevano alla celebrazione della messa hanno interrotto ripetutamente con applausi la predica di mons. Oscar Romero. Non è la prima volta che succede una cosa del genere. Per diversi anni l'arcivescovo di San Salvador è stato in prima fila nella lotta contro il regime dittatoriale del generale Carlos Humberto Romero e, per molto tempo, le sue prediche domenicali hanno rappresentato l'unica voce pubblica, legale che poteva denunciare la repressione selvaggia, il clima di terrore instaurato dal vecchio regime. Davanti al golpe militare della scorsa settimana, che ha costretto alla fuga l'ex dittatore, l'arcivescovo di San Salvador ha assunto una posizione di apertura.

Mons. Romero: «E' giusto rispondere ribellandosi»

La situazione resta tesa a San Salvador: ancora occupati dal BRP i due ministeri — Salgono i prezzi

SAN SALVADOR — A San Salvador un migliaio di manifestanti ha occupato, mercoledì, il ministero del Lavoro, prendendo in ostaggio il ministro Valdes e il sottosegretario Maria Teresa de Avila insieme a 30 funzionari, e il ministero dell'Economia, dove sono stati sequestrati il ministro Heintz, il sottosegretario Menjivar ed un centinaio di altre persone.



SAN SALVADOR — Dimostranti del BRP in una strada

«Abbiamo notato un cambiamento positivo — ci dice — e ne abbiamo avuto notizia. Nella piattaforma della nuova giunta, formata da tre civili e due militari, si parla della necessità di portare il paese sulla via democratica. E' il programma, che naturalmente può essere migliorato, sembra coincidere con le aspirazioni del popolo. Però non bastano le promesse, le belle parole. Vogliamo vedere i fatti concreti. Per questo, io direi che il nostro è un appoggio condizionato».

«Gli autori del colpo di mano — che è stato promosso da una formazione rivoluzionaria popolare» (BRP), un'organizzazione di estrema sinistra, che non appoggia la nuova giunta di governo e che ha già promosso l'occupazione della cattedrale della capitale e di numerose altre chiese — hanno chiesto l'immediata liberazione di tutti i detenuti politici e informazioni precise sulla sorte di 500 «scomparsi» durante il regime del deposto dittatore Romero, salari più alti e controlli governativi sui prezzi dei generi di prima necessità (riso, fagioli, grano) che negli ultimi 6 mesi sono aumentati dal 30 al 50 per cento.

«La situazione è molto tesa, ma, finora, polizia ed esercito non sono intervenuti nei ministeri, nei parchi e nelle chiese occupati dai dimostranti.

siano le condizioni che la Chiesa seguita, allora c'è il caso di un'insurrezione legittima».

Il discorso con mons. Romero si sposta sulla condizione di miseria e sfruttamento delle popolazioni del Centro America, sulla repressione selvaggia dei regimi dittatoriali ancora esistenti. Ma anche sul risveglio di questi paesi, sulle lotte di liberazione. L'arcivescovo di San Salvador dice di non poter dare una valutazione precisa, né su quello che sta avvenendo, né sulle prospettive future. «Io sono un teologo», ripete sorridendo, «ma poi aggiunge: «Credo che ogni nazione abbia un proprio destino, un proprio stile di lotta. Per esempio, i ferocissimi al Nicaragua e al Salvador, non credo che qui si possa ripetere la soluzione del Nicaragua, soprattutto se questa soluzione che si è trovata la scorsa settimana si dimostrerà veramente efficace, se il paese si incamminerà davvero verso la democrazia. D'altra parte, a differenza del Nicaragua, qui dallo stesso esercito è venuta fuori «la redenzione». E la stessa cosa dice per gli altri paesi del Centro America. E' difficile dire in quale forma si svilupperà il rinnovamento democratico di questa società».

«Credo, in democrazia, che non si possa parlare di un tipo standard di insurrezione o di trasformazione. Ogni paese risolve a proprio modo la ingiustizia sociale presente in questa parte del mondo». La rivoluzione sandinista può influire, chiediamo, sugli altri paesi del Centro America che lottano per un'insurrezione contro i governi dittatoriali?

«Il Nicaragua è una lezione che ha espresso il potere di un popolo unito in una rivendicazione di libertà. E questo, anche se — ripeto — in modo diverso da paese a paese, dovrà essere fatto da ogni popolo che si sente oppresso, che vive sotto la repressione. Sì, l'esempio della rivoluzione nicaraguense è un avvertimento che saprà scegliere molti».

Nuccio Ciconte

Alla Camera il dramma dei «desaparecidos»

La questione sollevata da comunisti e radicali ha trovato il governo su una linea di assurda giustificazione di Videla

ROMA — Con un gesto politicamente assai grave, il governo ha sostanzialmente preso per buone, ieri, alla Camera, — in risposta ad interrogazioni di comunisti e di radicali sul crudele dramma delle migliaia di democratici fatti «scompare» in Argentina — le ipocrite motivazioni addotte dalla giunta del generale Videla per giustificare la recente legge di quel paese che, stravolgendo ogni norma di diritto comune mondiale, ha ridotto da diciannove anni a 90 giorni appena i termini per la dichiarazione di morte presunta.

Si tratta di una legge — ha replicato indignata la compagna Cecilia Chiovini al sottosegretario Santuz che faceva proprie le argomentazioni tecnico-giuridiche della giunta di Videla per una «razionalizzazione» delle pratiche — che rappresenta in realtà un vero e proprio incanto all'assassinio; un mezzo per cercare di bloccare la solidarietà verso le migliaia di democratici che ogni giorno «scompaiono» in Argentina; ed un cinico strumento per impedire le ricerche che evidentemente non si possono mandare a buon fine nel volgere appena di mesi. Esigiamo quindi — ha aggiunto — un intervento più deciso del governo italiano e delle sue rappresentanze diplomatiche: non ci si può accontentare, in questo come

negli altri aspetti della drammatica vicenda argentina delle assicurazioni della giunta militare di Buenos Aires. Ma vediamo, più nel dettaglio, le informazioni fornite dal sottosegretario agli Esteri. Il governo italiano segue, «con viva preoccupazione» il dramma dei «desaparecidos» in Argentina — ha detto Santuz — enumerando una serie di interventi volti a manifestare «l'apprensione» dell'Italia circa la sorte dei connazionali colti residenti e anche degli oriundi italiani. Di fronte alle giustificazioni di morte presunta, il governo italiano ha espresso «profonda insoddisfazione» ma non è riuscito ad andare oltre l'ottenimento della soluzione «ad un certo numero di situazioni». Quante? Santuz non ha saputo dirlo. Ma la compagna Chiovini ha dimostrato, nella replica, che almeno 400 sono i casi di italiani scomparsi.

La risposta del governo è stata quindi giudicata del tutto inadeguata ed anzi evasiva non solo da Cecilia Chiovini ma anche dal radicale Mimmo Pinto. In particolare la deputata comunista ha sottolineato che nessun passaggio della risposta del rappresentante del governo ha fornito il segno di una netta, esplicita condanna per l'operazione della giunta argentina. Di casi di violazione della li-

bertà e dei diritti umani si parla ogni giorno e noi comunisti — ha detto la Chiovini — siamo pronti a denunciarli ogni volta con fermezza e decisione. Tanto più questo va fatto, in primo luogo dal governo italiano, per quanto accade in Argentina (in particolare ma non soltanto nei confronti dei cittadini italiani), dove gli eventi testimoniano che si è di fronte al punto più alto della violazione di qualsiasi diritto umano con repressioni, violenze ed assassini.

Al dibattito hanno assistito, in una delle tribune riservate al pubblico, alcune madri e spose di italo-argentini «scomparsi» per aver cercato di affermare la democrazia nel paese di adozione. Sono alcune delle stesse donne che nei giorni scorsi erano state protagoniste di un drammatico digiuno di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica italiana su quanto accade in Argentina; e che poi si erano incontrate coi presidenti delle due Camere per ottenere un sollecito intervento del Parlamento. In seguito appunto al colloquio con la compagna Nilde Iotti era stato possibile ottenere dal governo l'impegno per la risposta di ieri alle interrogazioni da tempo presentate a Montecitorio.

g. f. p.

Gli studenti tornano in piazza contro Park in Corea del Sud

SEUL — Studenti universitari della città di Taegu, nel meridione della Corea del Sud, hanno attuato una dimostrazione contro il regime di Park, a una settimana di distanza dalle proteste che, nelle vicine città di Pusan e Masan, hanno avuto come risposta repressiva l'imposizione della legge marziale.

Circa 500 studenti dell'università di Taegu, situata 400 chilometri a sud di Seul, hanno

infatti tenuto una riunione all'interno della città universitaria adottando una risoluzione con la quale chiedono al governo di applicare riforme democratiche alla vita del paese. Ad un certo punto gli studenti hanno cercato di uscire dall'area universitaria per marciare nel centro della città, ma sono stati respinti da circa 30 poliziotti che nel frattempo si erano schierati all'esterno della città universitaria.

ROMA — Managua, la capitale del Nicaragua, e Roma sono da ieri unite da un patto di amicizia e di collaborazione che si propone di costituire un punto di riferimento e di stimolo per lo sviluppo di una vasta azione di solidarietà, con caratteri di equa reciprocità, con il popolo del Nicaragua.

Ponte di aiuti Roma-Managua, legate da un patto d'amicizia

Manifestazione in Campidoglio con i partiti democratici - Gli intervenuti di Petroselli, Lombardi, Andreotti e Rubbi

che una rivoluzione sia giusta a farla vincere, né basta a farla capace di resistere alla offensiva di coloro che hanno perduto i loro privilegi o alla difficoltà della pesante eredità che i nuovi governanti hanno avuto il coraggio di prendere nelle loro mani.



In precedenza, in rappresentanza del Partito socialista, il compagno Riccardo Lombardi aveva fatto un rapido quadro della situazione latino-americana mettendo in rilievo che la vicenda del Nicaragua si inserisce in un più vasto contesto, quello di tutti gli altri paesi del Terzo Mondo. Naturalmente dovrà cristianizzare, umanizzare, far dove è possibile, la insurrezione.

«La Chiesa non può dire quando scocca l'ora dell'insurrezione. La Chiesa propone solamente il principio teologico. E quando gli esperti in politica e tutti quelli che possono guidare un'insurrezione credono che ci

in molte regioni d'Italia, particolarmente in Lombardia, Emilia e Toscana e che i militanti e i simpatizzanti di Roma raccogliessero sollecitamente l'appello del comune. Anche il rappresentante comunista ha insistito sulla necessità dell'urgenza degli aiuti e ha detto che, nelle vicine città di Pusan e Masan, hanno avuto come risposta repressiva l'imposizione della legge marziale.

27 ottobre / 4 novembre Firenze - Fortezza da Basso

13' MOSTRA NAZIONALE DEL MOBILE

11' MOSTRA MERCATO RADIO-TELEVISIONE

A CURA DELLA REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

ORARIO: giorni feriali (escluso sabato): ore 15-23 sabato e giorni festivi: ore 10-23

Dal nostro inviato
STRASBURGO — La fame è ancora, uno dei problemi più tremendi della nostra epoca. La stragrande maggioranza della popolazione del globo, il 70% degli uomini e delle donne che vedono la luce di questo mondo, sono destinati a vivere e a morire senza speranza mai. Nell'anno 2000, simbolo di tutti i sogni di progresso tecnico e di conquiste fantascientifiche, circa un miliardo di persone vivranno in uno stato di povertà assoluta. Quest'anno, vicino a noi e alla nostra esistenza quotidiana, morivano di fame 50 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni.

Gli europei e la fame

Il compagno Ferrero ha sottolineato l'urgenza di uno spostamento di risorse dal riarmo ai paesi sottosviluppati - Oggi voto su un documento unitario

tra fame e sottosviluppo, e dunque l'esigenza di una grande battaglia per la realizzazione di un nuovo assetto internazionale.

«Sarebbe ipocrita — ha sottolineato Ferrero — parlare della fame senza ricordare la corsa al potenziamento degli armamenti, che si accenta pericolosamente nella fase internazionale attuale. Lo spostamento di risorse dal riarmo ai paesi sottosviluppati è l'obiettivo da perseguire con assoluta priorità. Occorre inoltre una profonda trasformazione produttiva, agricola e industriale all'interno della stessa area

capitolistica. Questa trasformazione non è solo una condizione per avviare a soluzione i problemi aperti dalla grande vertenza tra Nord e Sud, ma è indispensabile per dare uno sbocco alla crisi dei paesi industrializzati e per una ripresa economica che non si fondi più sullo sfruttamento del Terzo Mondo da parte di una minoranza del genere umano.

NPMBET

(Ciao).

Benvenuti in URSS, a Mosca, Leningrado, Kiev, Baku, Erevan. O sulla orma di Marco Polo. O benvenuti in Spagna, in Turchia, in Romania, in Grecia, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Bulgaria, in Vietnam, in Kenia, in Algeria, in Portogallo. Insomma, benvenuti con l'hoturlis, dovunque vogliate andare.

Da vent'anni per noi tutto il mondo è paese. E per voi sarà una bella sorpresa: speciale l'organizzazione, speciali i viaggi, speciali i programmi, e, tutto sommato, speciali anche i prezzi.

Andate alla vostra Agenzia di Viaggi e controllate.

staturst

Viaggi in tutto il mondo.

Sugli «euromissili» e le proposte sovietiche

Continuazioni dalla prima pagina

Forti contrasti alla Casa Bianca

Tutto è nato da un incontro di Vance con Dobrinin - Perplexità nelle capitali europee - Non ancora chiaro il senso della missione Aaron, vice di Brzezinski

ROMA - Gli occhi delle capitali europee sono puntati su Washington. Dalla capitale americana giungono in queste ore notizie contraddittorie su quale sia in realtà la posizione prevalente nella complessa trattativa diplomatica aperta dalle proposte formulate a Berlino da Brzezinski.

Articolo del ministro Ustinov

L'URSS ribadisce l'impegno al dialogo

MOSCA - «L'Unione Sovietica sa bene cosa significherebbe per l'umanità una guerra combattuta nelle condizioni della tecnica moderna. Ed è proprio partendo da questa considerazione che l'Unione Sovietica è pienamente convinta del fatto che attualmente non esiste alternativa ragionevole alla coesistenza pacifica».

colore di Ustinov già nel titolo caratterizza la posizione che l'URSS vuole accreditare: cioè quella di una politica che tende alla distensione militare.

Ustinov ripercorre le tappe delle trattative, ma non manca di mettere l'accento sulle responsabilità occidentali. Dice, in pratica, che per ora dall'Occidente non sono giunte risposte valide alle «proposte concrete» avanzate da Brzezinski nel discorso di Berlino.

Una parte ampia dell'articolo è anche dedicata ai missili americani, al rapporto con la NATO e alla ratifica del SALT 2. Ustinov sostiene che gli USA e la NATO vogliono «accerrchiare» l'URSS con basi missilistiche in tutta l'Europa.

Carlo Benedetti

In base a dati ancora parziali

Baschi e catalani dicono «sì» all'autonomia

Primi risultati per i referendum a Barcellona, Jerida e Tarascona

MADRID - Lo scrutinio dei voti per i referendum in Catalogna e nelle province basche ha già fornito alcuni dati, anche se parziali e poco indicativi.

hanno fatto propaganda per il referendum in Catalogna e nelle province basche. Si sono schierati contro lo statuto di autonomia della ETA.

Nelle province basche, indicazioni provvisorie parlano di astensioni al 47 per cento e nella provincia di Alaya e del 41 per cento a San Sebastian.

Sia in Catalogna che nelle province basche la percentuale dei «sì» nei voti finora scrutinati, è dovunque superiore all'85 per cento.

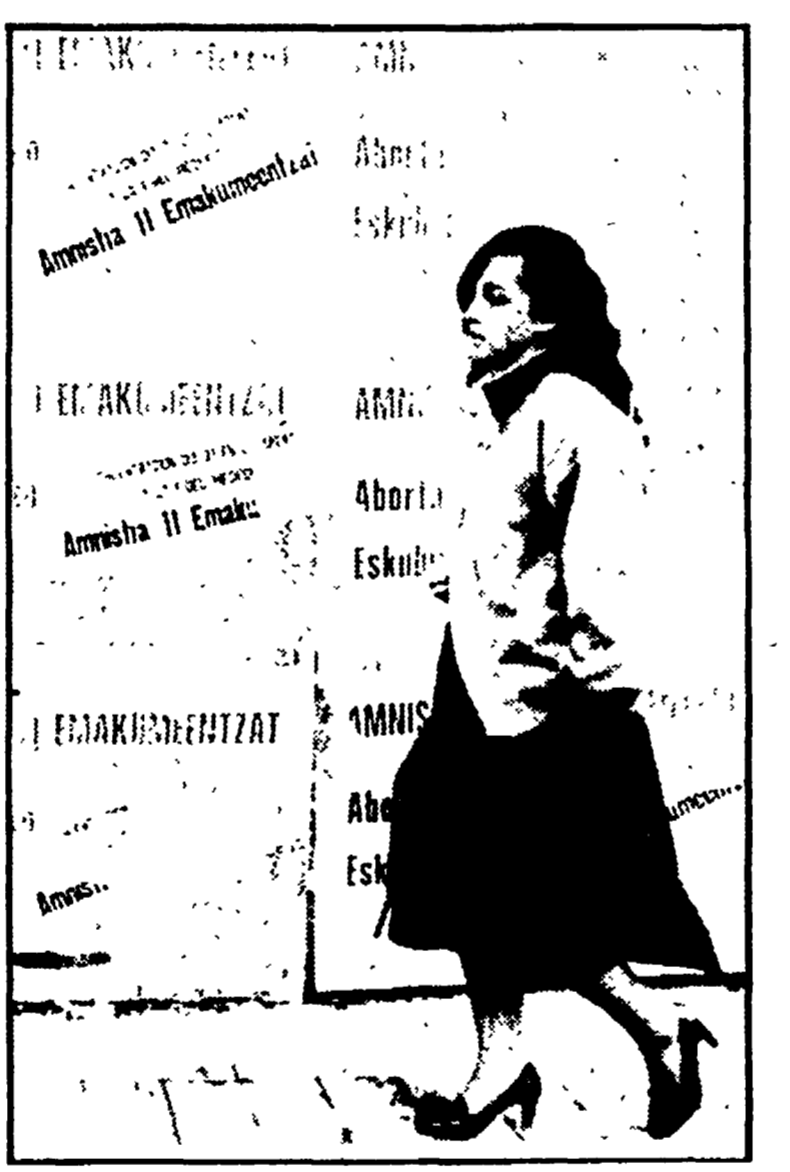
Questi primi dati sembrano confermare l'impressione, del resto prevalente, che gli statuti saranno approvati.

Per quanto riguarda la Catalogna, le statistiche darà vita ad una «comunità autonoma», retta da un governo «Generalitat» e con un proprio parlamento eletto ogni quattro anni.

L'amministrazione della giustizia in Catalogna farà capo all'esecutivo regionale, in tutte le funzioni e facoltà che le leggi attuali attribuiscono allo Stato.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI ritiene che le sedi più idonee per questo confronto siano quelle offerte dagli istituti parlamentari, dove è possibile il vaglio più concreto e pertinente delle diverse proposte.



BILBAO - Manifesti per la depenalizzazione dell'aborto nel quadro della campagna per il referendum

Prorogata per altri 2 mesi la legge marziale in Turchia

ANKARA - Il Senato e la Camera Nazionale della Turchia, riuniti in seduta congiunta, hanno approvato mercoledì la proposta del governo uscente presieduto da Bulent Ecevit di prorogare per altri due mesi la legge marziale vigente in 19 province del Paese.

Karamanlis ha incontrato Pertini e Cossiga

ROMA - «L'Italia ha un interesse reale al rapido ingresso nella CEE della Grecia», ha sottolineato ieri mattina il presidente del Consiglio, Cossiga, a Palazzo Chigi, durante il suo incontro con il primo ministro greco, Costantino Karamanlis.

Seminario dell'ipalmo sul Sahara occidentale

ROMA - «Se la guerra nel Sahara occidentale continua, essa sarà destinata a estendersi e se si estenderà le conseguenze saranno gravissime non solo per la nostra regione ma anche per l'Europa occidentale», ha detto ieri a Roma Ahmed Bukhari, membro dell'ufficio politico del Fronte Polisario.

Ondata di attentati terroristici in Francia

PARIGI - Nuova spettacolare offensiva del terrorismo corso a Parigi nella grande «banlieue» della capitale: otto bombe sono esplose in rapida successione nella notte tra mercoledì e giovedì, senza provocare vittime ma devastando uffici governativi (tradizionale bersaglio dei corsi), distruggendo vagoni ferroviari e una stazione di pompaggio e scatenando due colossali incendi.

PCI

pamento delle Commissioni legislative, per evitare la frammentazione delle decisioni e combattere la pratica delle «leggende», rafforzando contemporaneamente gli usi di conoscenza e controllo, prima di tutto per ciò che riguarda la gestione delle grandi scelte finanziarie e di bilancio del governo.

Il rafforzamento della difesa della Repubblica e della democrazia contro l'attacco terroristico, contro il dilagare della criminalità, contro fenomeni allarmanti di corruzione, esige che sia ripresa con vigore una politica di riforme nel campo della amministrazione della giustizia.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Catania

ca. I semafori si spengono. Alle nove Catania ormai è in balia di se stessa. La prima vittima è una giovane impiegata Vincenza Quaglia, 25 anni. E' alla guida della sua utilitaria su una stretta strada nuova strada del centro, via Antonio Longo.

Dai comuni-dormitorio pedemontani, San Giovanni la Punta, Nesima, Gravina, S. Agata J.I. Battiali, cresciuti da una gigantesca operazione speculativa, ormai quasi un tutt'uno con l'abitato di Catania, intanto la valanga d'acqua non accennava a diminuire.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

perno ai magistrati - lo ero stato ai vertici di Potere Operaio e adesso milito nell'autonomia. Quindi avrebbe ancora spiegato Piperno - ho una particolare conoscenza di certi problemi».

I magistrati hanno anche contestato al leader dell'autonomia di avere parlato con i dirigenti socialisti della necessità di un intervento della Democrazia Cristiana «per salvare Aldo Moro», in sintonia con la richiesta di «un intervento chiarificatore della DC» fatta dal brigatista che ha scelto Eleonora Moro.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Per questo giudichiamo la proposta del ministro Valitutti un netto passo indietro. Sarebbe risapato a quelle convergenze possibili che si erano venute manifestando nelle prese di posizione di partiti, di sindacati, del Consiglio Universitario Nazionale.

Ma l'iniziativa di Valitutti va inquadrata anche in una valutazione di carattere più generale e il nodo di fondo è l'analisi della crisi dell'università. Se questa crisi è giudicata irreversibile e se dunque si ritiene che l'università è ormai stretta, allora è giusto abbandonarla (come hanno fatto Benavolo e Zevi), oppure è giusto lasciarla andare alla deriva e chiedere che le si costruisca accanto una struttura parallela «serena» e di alta gamma, ha fatto Rosario Romeo: «La vecchia università così abbandonata a se stessa, possono allora anche andar bene i provvedimenti di Valitutti, ma se la crisi dell'università, così come noi comunisti riteniamo, è nel travaglio della transizione dal vecchio che ancora non muore ad un nuovo che stenta a farsi strada e proprio per questo mette a dura prova ciò che di positivo essa, malgrado tutto, produce e manifesta, allora lo sforzo deve essere fatto a rompere il dilemma tra l'accettazione passiva della crisi e la nostalgia del passato, per cercare e praticare una via di risanamento e di rinnovamento. Ma su ciò converrà ritornare in modo più meditato».

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Il PCI è pronto a prendersi in considerazione proposte rivolte a stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica e l'abolizione del semestre bianco.

Advertisement for the book 'L'Unità' by Giuseppe Petrone, published by Einaudi.

Ne fa parte anche l'assessore regionale Biondi

Escono da DP e formano un gruppo indipendente

Quali sono i motivi della scelta - La fase politica iniziata con le lotte del '68 giudicata definitivamente conclusa

Un gruppo di militanti di Democrazia Proletaria fra i quali l'assessore regionale Guido Biondi ed il consigliere provinciale Piero Spagna... ha deciso di costituirsi come gruppo indipendente.

vamente non idonei a cogliere le trasformazioni che si... In sostanza, con il 1979 si è conclusa in modo pressoché definitiva una lunga fase politica ed oggi è più che mai necessaria «una nuova produzione di impegno, di riflessione, di rielaborazione, allo scopo di individuare o di praticare forme e modi di iniziativa politica originale, costruttiva e utile per l'insieme della sinistra e dei lavoratori».

Biondi, Ugo Caffaz, Bama Cecchi, Giovanni Cella, Luciano Ceri, Rodolfo Conti, Paolo Conti Rossi, Bruno Cravelli, Angela Daddio, Alessandro Del Grazia, Guido Ferrara, Claudio Galanti, Roberto Grassi, Gino Livi, Alfiero Manelli, Loris Masi, Daniele Massa, Rolando Meloni, Giorgio Protti, Marta Sorani, Piero Spagna, Piero Strinati, Manlio Summer, Roberto Tammaro, Lamberto Tozzi.

Incontro fra le sezioni aziendali

Rapporti più saldi fra il PCI e il PSI del Nuovo Pignone

Giudizio positivo sulle amministrazioni di sinistra degli ultimi quattro anni

Contratti, situazione politica generale, giudizio sulle amministrazioni di sinistra sono stati i temi discussi nel corso del recente incontro fra la sezione del PCI ed il Nucleo aziendale del PSI (Nas) del Nuovo Pignone.

L'incontro non ha voluto assumere il carattere di preclusioni e esultanze nei confronti di altre forze progressiste presenti in fabbrica, ma ha voluto essere un contributo alla ricerca di convergenze fra i due maggiori partiti della sinistra, convergenze necessarie per il superamento della crisi politica, economica e morale del Paese.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834... ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardì, 47 - Tel. 284.332... CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320... FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240... ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834... ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardì, 47 - Tel. 284.332... CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320... FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240...

GIARDINO COLONNA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505... CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700... COLUMBIA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505... CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700... COLUMBIA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505...

AB CINEMA DEI RAGAZZI Via del Puccl, 2 - Tel. 282.879... ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296... ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834... ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardì, 47 - Tel. 284.332... CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320... FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240...

CINEMA ROMA (Peretola) (Ap. 20.30) Le liceli supersexy, a Colori, con Erika Devinger, Eveline Bugram. (VM 18) (U.S.: 22,40) COMUNI PERIFERICI CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.18... CASA DEL POPOLO GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063... TEATRI TEATRO COMUNALE Corso Italia, 10 - Tel. 210.253... TEATRO DEI RINNOVATI (Siena) Questa sera ore 20.30 concerto sinfonico diretto da Kasimir Kord, Pianista: Annie Fischer...

Stasera si inaugura il «Salone Max Klinger»

Stasera alle ore 21, verrà inaugurato il «Salone Klinger» di Villa Romana. La Villa Romana (via Senese 68) è un istituto culturale che i fiorentini hanno finalmente imparato a conoscere. Fondata più di settanta anni fa dal pittore Max Klinger...

«Sinfonia con giardino» di Castiglioni al teatro Comunale

L'ultima «capriola di Nicolò» con l'eccellente Casimir Kord

Il giovane artista polacco è riuscito a creare un ottimo risultato fonico - Una interpretazione sentimentale di Ciaikovski - Fuori programma di Annie Fischer

Curioso e simpatico ritorno a Firenze di Nicolò Castiglioni fra i più dotati musicisti della generazione dei cinquantenni... «Sinfonia con giardino», ovviamente mal ascoltata nella nostra città. A dispetto dell'ultima «capriola di Nicolò» (per usare la felice espressione di Bortolotto) è stato chiamato Casimir Kord...

suoni essenziali e pungenti ritmi variegati ed esaltanti... «Sinfonia con giardino», ovviamente mal ascoltata nella nostra città. A dispetto dell'ultima «capriola di Nicolò» (per usare la felice espressione di Bortolotto) è stato chiamato Casimir Kord...

ritmiche variegati ed esaltanti... «Sinfonia con giardino», ovviamente mal ascoltata nella nostra città. A dispetto dell'ultima «capriola di Nicolò» (per usare la felice espressione di Bortolotto) è stato chiamato Casimir Kord...

precisioni dalle memorabili... «Sinfonia con giardino», ovviamente mal ascoltata nella nostra città. A dispetto dell'ultima «capriola di Nicolò» (per usare la felice espressione di Bortolotto) è stato chiamato Casimir Kord...

PROVINCIA DI FIRENZE IL PRESIDENTE rende noto che è indetta una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della Villa di Castiglioni...

MUSICUS CONCENTUS (con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze) Sono in vendita gli abbonamenti al ciclo I LINGUAGGI DELLA MUSICA CONTEMPORANEA 11 novembre - 14 dicembre

EU SOMBRERO UN'ECCELLENTI DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. (0571) 43.255 Venerdì BALLO LISCIO

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/508606 Domani sera sempre con i favolosi 30 minuti di roggali del Supersabato del PG 93 condotti da Massimo Di Marco

QUESTA SERA l'orchestra spettacolo di ZIZZA CERVI allietterà le Vostre danze

OGGI «PRIMA» al CAPITOL Un appuntamento importante con il cinema italiano RIZZOLI FILM presenta un film diretto e interpretato da UGO TOGNAZZI con ORNELLA VANONI I viaggiatori della sera

I CINEMA IN TOSCANA Pistoia Livorno Lucca Viareggio Carrara Pisa Empoli Montecatini Rosignano Poggibonsi

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ANCONA - Corso Garibaldi, 90 BARI - Corso Vittorio Emanuele, 110 CATANIA - Corso Sicilia, 27-28 FIRENZE - Via Martelli, 3 Livorno - Via Grande, 39

Siluro del ministero della Difesa

Al posto del parco i militari vogliono poligoni di tiro

Rimessa in discussione la normativa regionale di tutela della zona di Migliarino



Non è finita la pluridecennale vicenda della istituzione del parco naturale di Migliarino. San Rossore. Massiccio di Migliarino. Il parco sembra destinato a tornare in alto mare. Questa volta il «siluro» è arrivato da Roma, dal Ministero della Difesa che con una «pregiudiziale» ha bloccato la legge regionale che avrebbe dovuto essere approvata dal governo quindi diventare operativa. Il Ministero della Difesa ha fatto pesare la clausola degli «interessi militari» per bloccare l'iter burocratico del provvedimento. Non si conoscono con esattezza quali siano le aree interessate dalla pregiudiziale ma se si esclude la tenuta patrimoniale di San Rossore (per la quale lo stesso presidente Pertini aveva già espresso il suo placet), si presume che l'intervento del Ministero interessi la zona del Camen, quella del Canale dei Navicelli e l'area di Campo Deroy.

Non è finita la pluridecennale vicenda della istituzione del parco naturale di Migliarino. San Rossore. Massiccio di Migliarino. Il parco sembra destinato a tornare in alto mare. Questa volta il «siluro» è arrivato da Roma, dal Ministero della Difesa che con una «pregiudiziale» ha bloccato la legge regionale che avrebbe dovuto essere approvata dal governo quindi diventare operativa. Il Ministero della Difesa ha fatto pesare la clausola degli «interessi militari» per bloccare l'iter burocratico del provvedimento. Non si conoscono con esattezza quali siano le aree interessate dalla pregiudiziale ma se si esclude la tenuta patrimoniale di San Rossore (per la quale lo stesso presidente Pertini aveva già espresso il suo placet), si presume che l'intervento del Ministero interessi la zona del Camen, quella del Canale dei Navicelli e l'area di Campo Deroy.

Non è finita la pluridecennale vicenda della istituzione del parco naturale di Migliarino. San Rossore. Massiccio di Migliarino. Il parco sembra destinato a tornare in alto mare. Questa volta il «siluro» è arrivato da Roma, dal Ministero della Difesa che con una «pregiudiziale» ha bloccato la legge regionale che avrebbe dovuto essere approvata dal governo quindi diventare operativa. Il Ministero della Difesa ha fatto pesare la clausola degli «interessi militari» per bloccare l'iter burocratico del provvedimento. Non si conoscono con esattezza quali siano le aree interessate dalla pregiudiziale ma se si esclude la tenuta patrimoniale di San Rossore (per la quale lo stesso presidente Pertini aveva già espresso il suo placet), si presume che l'intervento del Ministero interessi la zona del Camen, quella del Canale dei Navicelli e l'area di Campo Deroy.

Ad Arezzo le previsioni sono preoccupanti In gara contro il freddo il gasolio arriva secondo

Il maggior deposito del comune della Konz annuncia un netto taglio nei rifornimenti - Il prefetto convoca una riunione dei titolari di depositi di gasolio - Il ruolo delle amministrazioni

E' arrivato il momento della verità per tutti coloro che quest'estate si sono dediti, sotto un caldo e umido sole, di previsioni meteorologiche ed energetiche. Il dilemma era se il freddo e il gasolio sarebbero arrivati contemporaneamente e il secondo in quantità sufficiente a lasciare il primo fuori della porta di casa.

E' arrivato il momento della verità per tutti coloro che quest'estate si sono dediti, sotto un caldo e umido sole, di previsioni meteorologiche ed energetiche. Il dilemma era se il freddo e il gasolio sarebbero arrivati contemporaneamente e il secondo in quantità sufficiente a lasciare il primo fuori della porta di casa.

E' arrivato il momento della verità per tutti coloro che quest'estate si sono dediti, sotto un caldo e umido sole, di previsioni meteorologiche ed energetiche. Il dilemma era se il freddo e il gasolio sarebbero arrivati contemporaneamente e il secondo in quantità sufficiente a lasciare il primo fuori della porta di casa.

E' arrivato il momento della verità per tutti coloro che quest'estate si sono dediti, sotto un caldo e umido sole, di previsioni meteorologiche ed energetiche. Il dilemma era se il freddo e il gasolio sarebbero arrivati contemporaneamente e il secondo in quantità sufficiente a lasciare il primo fuori della porta di casa.

Ancora un incontro a Roma per la vertenza Amiata

GROSSETO - Questa mattina, alle 10, a Roma, nella sede dell'Enel, si terrà l'incontro tra l'Enel e l'Amiatina, i sindacati nazionali di zona e provinciali, per fare ancora una volta il punto sulle vicende legate alla vertenza Amiata.

Come si sta muovendo una zona toscana, la Versilia I maxi Comuni prenderanno il posto della Provincia

In Versilia si stanno approntando tutti gli strumenti occorrenti all'entrata in funzione della nuova struttura provinciale, così come risulta essere prevista dalla legge regionale n. 37 approvata dal Consiglio regionale lo scorso 17 agosto.

In Versilia si stanno approntando tutti gli strumenti occorrenti all'entrata in funzione della nuova struttura provinciale, così come risulta essere prevista dalla legge regionale n. 37 approvata dal Consiglio regionale lo scorso 17 agosto.

In Versilia si stanno approntando tutti gli strumenti occorrenti all'entrata in funzione della nuova struttura provinciale, così come risulta essere prevista dalla legge regionale n. 37 approvata dal Consiglio regionale lo scorso 17 agosto.

Viareggio - Quando si parla della Versilia, tutte le volte che si ha l'occasione di scorrere un depliant turistico, fra le bellezze naturali accanto a quelle artistiche, vengono ricordate le montagne, le alpi apuane, le loro cime taglienti, i loro pendii spogliati, candidi e profondi fessure.

Viareggio - Quando si parla della Versilia, tutte le volte che si ha l'occasione di scorrere un depliant turistico, fra le bellezze naturali accanto a quelle artistiche, vengono ricordate le montagne, le alpi apuane, le loro cime taglienti, i loro pendii spogliati, candidi e profondi fessure.



Quando diventeranno operativi i progetti per l'alta Versilia?

Toscana fatta qualche eccezione interessa esclusivamente l'area marmifera. La città stanziata appare essere sproorzionata, eppure per intervenire adeguatamente sono necessari investimenti di circa 10 miliardi.

Toscana fatta qualche eccezione interessa esclusivamente l'area marmifera. La città stanziata appare essere sproorzionata, eppure per intervenire adeguatamente sono necessari investimenti di circa 10 miliardi.

Toscana fatta qualche eccezione interessa esclusivamente l'area marmifera. La città stanziata appare essere sproorzionata, eppure per intervenire adeguatamente sono necessari investimenti di circa 10 miliardi.

Le conseguenze del maggior costo del denaro e infine aumenteranno i prezzi

Sarà una maggiore quantità di credito a costi più elevati con una espansione di oneri a carico delle imprese - Si alimenta la spirale dell'inflazione

Lindsay Kemp a Prato

Musica e colore hanno dato mercoledì l'avvio, al teatro Metastasio di Prato, alla stagione teatrale dedicata ai ragazzi.

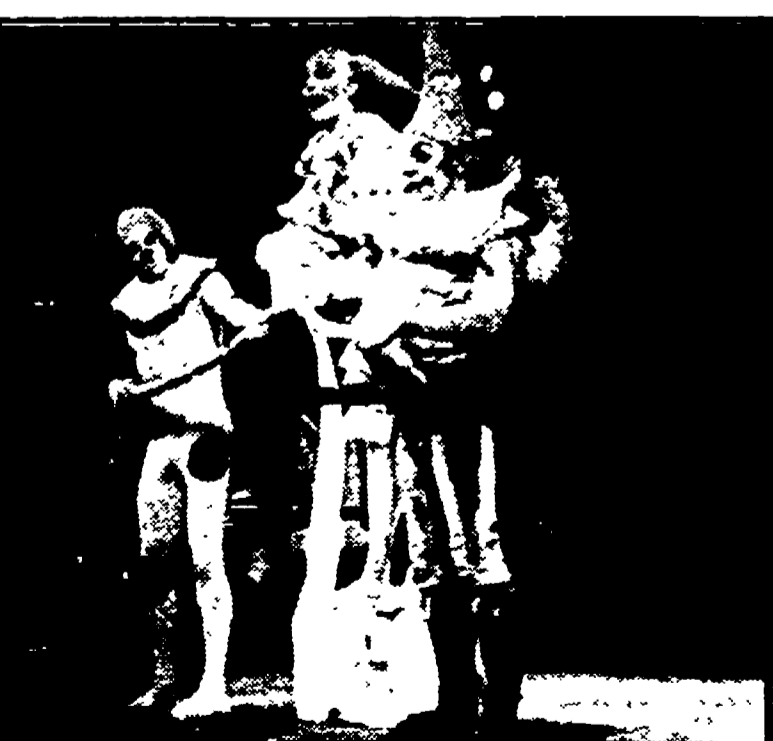
L'ispettore dovrà risolvere il caso della scuola aretina

Tutto pronto per il tempo pieno ma la maestra non lo vuole fare

AREZZO - Questo tempo pieno non s'ha da fare, la maestra ha detto no, puntando i piedi, ricorrendo a motivazioni didattiche, personali e sociali. Il direttore didattico e il provveditore non hanno detto né sì né no, sono d'accordo con il tempo pieno, però non muovono paglia perché questo si concretizza nel prossimo anno e da allora si può fare il tempo pieno.

AREZZO - Questo tempo pieno non s'ha da fare, la maestra ha detto no, puntando i piedi, ricorrendo a motivazioni didattiche, personali e sociali. Il direttore didattico e il provveditore non hanno detto né sì né no, sono d'accordo con il tempo pieno, però non muovono paglia perché questo si concretizza nel prossimo anno e da allora si può fare il tempo pieno.

AREZZO - Questo tempo pieno non s'ha da fare, la maestra ha detto no, puntando i piedi, ricorrendo a motivazioni didattiche, personali e sociali. Il direttore didattico e il provveditore non hanno detto né sì né no, sono d'accordo con il tempo pieno, però non muovono paglia perché questo si concretizza nel prossimo anno e da allora si può fare il tempo pieno.



Lindsay Kemp a Prato

Musica e colore hanno dato mercoledì l'avvio, al teatro Metastasio di Prato, alla stagione teatrale dedicata ai ragazzi.

Le conseguenze del maggior costo del denaro e infine aumenteranno i prezzi

Sarà una maggiore quantità di credito a costi più elevati con una espansione di oneri a carico delle imprese - Si alimenta la spirale dell'inflazione

La recente decisione delle autorità monetarie di elevare il tasso di sconto del 10,5 al 12 per cento ha già avuto i primi effetti sul costo del danaro. Il tasso medio dei conti interbancari, che le banche si accordano l'una all'altra per tempore, è passato dall'11,8 al 13 per cento.

La recente decisione delle autorità monetarie di elevare il tasso di sconto del 10,5 al 12 per cento ha già avuto i primi effetti sul costo del danaro. Il tasso medio dei conti interbancari, che le banche si accordano l'una all'altra per tempore, è passato dall'11,8 al 13 per cento.

Lindsay Kemp a Prato

Le conseguenze del maggior costo del denaro e infine aumenteranno i prezzi

La recente decisione delle autorità monetarie di elevare il tasso di sconto del 10,5 al 12 per cento ha già avuto i primi effetti sul costo del danaro. Il tasso medio dei conti interbancari, che le banche si accordano l'una all'altra per tempore, è passato dall'11,8 al 13 per cento.

La recente decisione delle autorità monetarie di elevare il tasso di sconto del 10,5 al 12 per cento ha già avuto i primi effetti sul costo del danaro. Il tasso medio dei conti interbancari, che le banche si accordano l'una all'altra per tempore, è passato dall'11,8 al 13 per cento.

SPECIALE FIERA PONTEDERA

l'Unità / Pag. 12
venerdì 26 ottobre 1979

A Pontedera

Chiude domenica la Fiera

Le ultime iniziative culturali in programma fino a domenica

Fiera di San Luca di Pontedera: siamo alle ultime battute. Domenica sera cala il black-out con un arrivederci al 1980. Numerose ancora oggi le iniziative organizzate in città dal comune e dalle organizzazioni culturali. Ne diamo di seguito il programma.

SABATO

Ore 10: spettacolo del circo Colombaroni; ore 15: tavola rotonda: «Verso gli anni '80, fra consenso e comunicazione»; prospettive culturali in un contesto urbano». Il dibattito si terrà presso la Villa Comunale; ore 21: il Piccolo Teatro di Pontedera presenta: «Bravure e smarrimenti del Capitano e Trappola». Lo spettacolo si terrà nel circo dei Colombaroni; ore 21: replica del Piccolo Teatro di Pontedera con lo spettacolo «Vestitions d'Antan»; ore 21: nella ex casa del mutilato, sede del consiglio di circoscrizione continuano le proiezioni cinematografiche.

DOMENICA

Ore 14.30: nel piazzale antistante allo stadio comunale è in programma una gara di ginnica motociclistica; ore 17: spettacolo nel circo Colombaroni; ore 21: proiezioni cinematografiche nella casa del Mutilato, sede del consiglio di circoscrizione.

Sia sabato che domenica funziona il Luna Park.

PAGINA A CURA DI RENZO RIDI

Le mostre di San Luca guardano alla prossima edizione 1980

La Fiera di San Luca guarda al domani, alla prossima edizione del 1980. Ormai stanno per spengersi le luci nei grandi padiglioni delle esposizioni e si incomincia a tirare i primi bilanci di queste settimane. Ancora i conti esatti non si conoscono, probabilmente bisognerà attendere del tempo prima di avere cifre attendibili in mano. Ma non occorre far ricorso alla macchina calcolatrice per capire fin da ora che gli affari sono andati bene, basta un colpo d'occhio, è sufficiente aver visitato le mostre nei giorni scorsi.

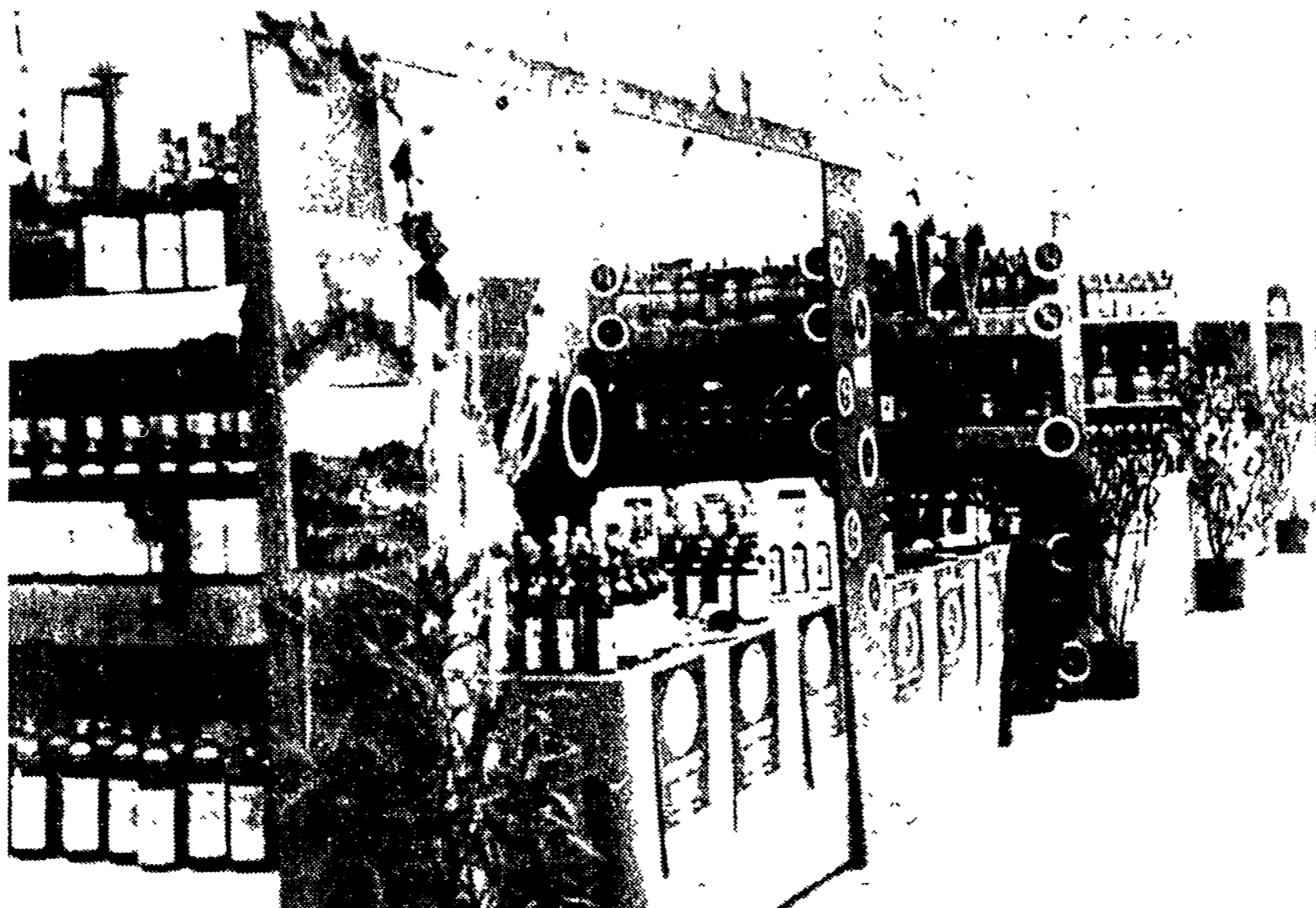
Obiettivo quindi il 1980: quali i progetti in cantiere? Lo chiediamo a Romano Bondi, assessore comunale, presidente della commissione Fiera.

Il visitatore, il cittadino che mette piede dentro i padiglioni delle mostre rimane quasi confuso dalla grande quantità di oggetti esposti. Vi sono le cose più disparate ed è difficile cogliere un elemento trainante, un trait d'union nella esposizione.

Commenta Bondi: «Questi limiti ci sono ma sono difetti di crescita che riguardano soprattutto l'artigianato. L'iniziativa verso gli artigiani è abbastanza giovane. Il nostro impegno per il futuro è quello di andare verso una maggiore caratterizzazione, senza però forzare la realtà ma lasciando che tutti i settori emergenti si solidifichino. In questa fase ci interessa sollecitare l'interesse degli artigiani. Tre o quattro anni fa nella mostra del vino furono accolti — quasi per provocazione — un gruppo di artigiani. Dal momento è stato tutto un ribollire, un accavallarsi di richieste per partecipare sempre più alle mostre per portarvi la produzione più prettamente pontederese: ombrelli, ceramiche, vetri e specchi, profumi, corde e frui, meccanica di precisione».

Nel suo intervento alla inaugurazione delle mostre il presidente della Regione Toscana, Mario Leone, ha sottolineato la volontà della Regione di favorire mostre a carattere interterritoriale.

Come si pone il problema per Pontedera? «Abbiamo intenzione di collegarci con i due grandi serbatoi produttivi che ci stanno intorno: la zona delle pelli e quella del legno. A questo punto stiamo dandoci



Un Ente Fiera per programmare

«Per la prima volta quest'anno abbiamo installato una struttura fissa quali sono quelle delle due cupole in tubi e tela. La giunta pensa soprattutto a formare entro breve tempo un apposito ente

che segua continuamente il lavoro di organizzazione delle esposizioni. È una scelta che ci viene imposta dalle cose: i bilanci comunali sono troppo rigidi e troppo lenti per gestire una grande manifestazione che si "brucia" in pochi giorni. La stessa struttura della cupola non è definitiva. La zona della fiera rimarrà la stessa in-

te. Dal prossimo anno essa si svolgerà in aprile. Perché questo smembramento? «Innanzitutto per i motivi che richiamiamo prima, allo scopo cioè di caratterizzare sempre più la fiera. In secondo luogo perché in questo modo unificiamo la fiera dell'agricoltura in aprile e quella dell'artigianato e del commercio in ottobre. I motivi sono anche altri. Non intendiamo entrare in concorrenza con la mostra dei vini che si tiene a Terricciola ed inoltre ad aprile è possibile valorizzare l'aspetto commerciale della mostra vinicola. In quel periodo è possibile vendere il vino dell'annata».

Terricciola e Pontedera: non c'è il rischio che si pestino i piedi l'un l'altra? «Non credo. Al contrario è possibile rendere complementari le due iniziative. A Terricciola c'è il momento della produzione, a Pontedera quello del commercio. Per quanto ci riguarda saremmo anche disposti a dare lo stesso nome alle due mostre: la stessa mostra che in ottobre si apre nella zona di produzione ed in aprile entra nella fase più prettamente commerciale. Questo è un problema aperto che speriamo di poter risolvere utilizzando il buon senso senza cadere nel campanilismo».

Intervista con l'assessore Romano Bondi - Necessario qualificare meglio l'iniziativa - Le nuove strutture

Un giudizio complessivo sulla organizzazione di quest'anno? «Le cose sono andate bene, l'amministrazione comunale si è impegnata a fondo insieme alle associazioni di commercianti ed artigiani. Un particolare rilievo meritano le attività culturali e di svago che hanno circondato la Fiera alla cui organizzazione hanno partecipato oltre che il comune anche l'ARCI-UISP, il Centro di Sperimentazione Teatrale di Pontedera, la consulta sportiva, il comitato culturale e decine di decine di altri cittadini ed associazioni che spontaneamente hanno lavorato per la riuscita della Fiera di San Luca».

Quando verrà deciso definitivamente il problema? «Questo lo dovrà decidere la giunta ed il consiglio comunale utilizzando gli strumenti del piano regolatore». Questo è l'ultimo anno che vede in ottobre la mostra dei

la grafica PISANA

tutti i lavori tipografici

BUTI - Tel. 0587/33227

Ristorante

SIGFRIDO MARIO

Via Roma, 133 - Telef. 52796 - PONTEDERA

GARUTI ENNIO

PAVIMENTI RIVESTIMENTI DI SASSUOLO

LE MIGLIORI CERAMICHE DI SASSUOLO A PREZZI IMBATTIBILI

PONTEDERA

Via V. Veneto, 98 - Telefono 54.190 Via T. Romagnola zona Industr. della Bianca - Tel. 212.079

Ridere Ridere Ragionando

Per il 1980 - Dario Fo, Proietti e Benigni insieme a Pontedera

«Per noi è stata una vittoria, un notevole passo avanti che ha gettato le basi per un intervento culturale di più ampia portata nella città». Chi parla è l'assessore comunale Paolo Calloni, consigliere delegato alle attività culturali. Si riferisce alle numerose iniziative che si sono svolte in queste settimane di Fiera a Pontedera e che hanno visto l'afflusso di migliaia di persone. Mettere a punto un calendario così fitto non è stata opera facile, le difficoltà sono state innumerevoli: da quelle tecniche (montare palchi, ricercare spazi agibili, fare arrivare i cavii della corrente ecc.) a quelle più prettamente culturali quale quella di riuscire a tenere insieme una serie di iniziative spesso in contraddizione tra loro.

Eppure il programma è stato positivo sia per quanto riguarda gli spettacoli che per la somma di esperienze immagazzinate che serviranno di base per il futuro.

«Negli anni passati — dice Paolo Calloni — fu costituito un comitato composto da rappresentanti di tutte le forze politiche per le iniziative culturali. Ma se per quanto riguarda la programmazione il comitato funzionava bene non altrettanto si può dire dal lato pratico».

La fiera di San Luca è stata vista come un'occasione, un momento importante per tentare di rilanciare la iniziativa culturale in città.



Racconta ancora l'assessore Calloni: «Volevamo valorizzare le realtà culturali esistenti nel nostro territorio, quale l'ARCI-UISP ed il Centro di sperimentazione e ricerca teatrale. La nostra proposta era molto semplice: mettermo insieme per preparare ed attuare una serie di interventi, sperimentiamo una buona volta la nostra capacità di operare culturalmente sul territorio».

L'esperimento è andato bene tanto che ora si pensa di continuare sulla strada intrapresa.

«Vogliamo costituire un nuovo organismo che privilegi le rappresentanze delle realtà culturali con un orga-

nismo di esperti capaci di organizzare spettacoli e manifestazioni. Questo organismo dovrà preparare il programma culturale del 1980 per la città, il punto di riferimento a cui legare anche la discussione sul bilancio». Il comune «dovrà diventare realmente il punto di riferimento e di coordinamento».

Le questioni ancora da risolvere sono molte, innanzitutto quella di una struttura, degli spazi agibili che a Pontedera mancano. «Abbiamo recuperato la ex casa del Mutilato per farci il cineclub», dice l'assessore — ma i problemi ancora rimangono. Le cupole dove ora si è svolta la Fiera saranno funzionanti tutto l'anno ma per la loro struttura non sono adatte a certe iniziative che richiedono spazi adeguati».

Infine una anticipazione sul

programma 1980: una iniziativa sulla comicità con tre grossi calibri a confronto, Proietti, Dario Fo e Benigni insieme per uno spettacolo. Era già in programma per quest'anno, nel periodo della Fiera ma i tre attori non sono stati disponibili. Hanno però assicurato la loro presenza per la prossima primavera: sarà tutta da «ridere», anche visto che a Pontedera esistono altre esperienze — che ormai si sono fatte una fama — di spettacoli claunesci e sperimentali.

«Il nostro obiettivo — dice Paolo Calloni — è di dare un nuovo impulso a tutta l'attività culturale pontederese, aprendo una analisi approfondita sulle novità esistenti nel territorio, sulla capacità «egemonica» che industrie come la Piaggio sviluppano nella nostra città».

U
Unità vacanze
20162 MILANO
Viale F. Testi, 75
Tel. 64.23.557 - 64.38.140
00185 ROMA
Via dei Taurini, 19
Tel. (06) 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

DITTA
Palmiro Scardigli

— POZZI TRIVELLATI
— PALIFICAZIONI
— IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQUA
— ACQUEDOTTI
— DEPOSITO ELETTROPOMPE PANNELLI
SAN MINIATO BASSO
Viale Marconi 6/12 Tel. (0571) 43.083

Arredamenti
PEROLLINI
Moquette
Stoffe
Tendaggi
Via A. Saffi — Telef. 53.454 — PONTEDERA


FLAM s.a.s.
FORNI PER CARROZZERIE E INDUSTRIE
di GUIDI ILO e GUERRAZZI GIOVANNI
Zona industriale di GELLO
Tel. (0587) 52451


Avete visto quante Renault? Contatele!

LA VOSTRA CONCESSIONARIA
AUTOSTAR s.r.l.
PONTEDERA — Telefono 0587/53736



Imballaggi legno
Casse industriali
Pancali in genere
GIORGIO MONTESI
ZONA INDUSTRIALE «LA BIANCA» - PONTEDERA

I.E.S.A.E.
MARCONCINI & VANNOZZI
Via V. Veneto, 101 - Tel. 56.331
PONTEDERA
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
CITOVIDEOFONICI A CIRCUITO CHIUSO
ANTIFURTO ANTINCENDIO

DAI NOSTRI FRANTOI ...ALLE VOSTRE TAVOLE!

NEI FRANTOI SOCIALI DI BUTI E CAPRONA
VENDITA DIRETTA DI OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

Oggi sciopero di quattro ore nella zona orientale

In lotta il cuore operaio della città

Due cortei e un comizio in piazza a Barra - Decine di aziende ancora in crisi e centinaia di operai da mesi a cassa integrazione - Gli obiettivi della mobilitazione odierna: lo sviluppo produttivo e il risanamento abitativo dei quartieri - Dichiarazione di Marcello Tocco

Deriver e Dalmine Industrie in crisi a Torre Annunziata

La cassa integrazione minaccia le due più grosse industrie di Torre Annunziata, Dalmine e Deriver. Per la Dalmine (gruppo Iri-Finsider) c'è una richiesta di sospensione di 200 operai su 300 addetti. Il provvedimento dovrebbe scattare dal prossimo 1. novembre e durare tre mesi. L'azienda sostiene di dover ridurre l'attuale produzione di tubi in seguito alla crisi di mercato. Il sindacato si oppone alla cassa integrazione giudicando poco convincenti le motivazioni portate dalla direzione aziendale. Un incontro è stato fissato per lunedì prossimo all'Intersind.

Quattro ore di sciopero generale. Tutte le categorie incaricano le pratiche sceno in piazza. Due cortei attraversano il quartiere: il primo da Largo Tartarone a S. Giovanni a Teduccio; il secondo dalla Vetromeccanica di Barra. In piazza De Francis, nel «cuore» di Barra, il comizio della Fiera Comitù della segreteria nazionale della FULC, la Federazione Unitaria dei lavoratori chimici, e Vincenzo Clarizia, della segreteria provinciale CGIL, CISL, UIL.



La «mortalità industriale» in cifre

150 mila abitanti; tanti all'incirca sono i napoletani che vivono nel «triangolo industriale» compreso tra i quartieri di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. Qui c'è la maggior concentrazione di industrie manifatturiere di Napoli: il 38% che occupano il 46,8% degli addetti e una superficie pari al 50,4% del totale cittadino, con un indice di addetto per ettaro uguale a 65,5.

Dalle 10 alle 20,30

Da domani isola pedonale in via Chiaia

Scatta domani mattina il nuovo dispositivo di traffico che chiuderà via Chiaia al transito delle auto private. Dalle 10 alle 20,30, ogni giorno, per questo strada pedonale, infatti circolerà soltanto i mezzi pubblici. Con questo esperimento si spera di arrivare alla soluzione della situazione-traffico giunta ai livelli di guardia e a facilitare il transito ai pedoni che negli ultimi tempi hanno dovuto fare vere e proprie gincane tra le auto in movimento e quelle parcheggiate.

Sottoscrizione

La famiglia Meida di Ottaviano in memoria del compagno Antonio, ha sottoscritto lire 500 per la stampa comunista.

Grave lutto del compagno Siddivò

È morto il compagno Tonino Siddivò da oltre trent'anni nelle file del Partito comunista con coerenza e lealtà. Al fratello compagno Franco, al fratello tutti che nel ricordo del suo insegnamento sottoscrivono L. 100.000 per l'«Unità» in questo momento di grande dolore giungano le più sentite condoglianze della Federazione comunista di Napoli, della sezione S. Carlo Arena, della redazione dell'«Unità».

Tonino Siddivò

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA

Inaccettabile ricatto da parte dell'azienda

«Al lavoro ci mando chi dico io» L'ATI blocca cento assunzioni

Annullato l'inizio dei corsi di addestramento per steward - Oggi a Capodichino conferenza stampa di CGIL, CISL e UIL - Lunedì due ore di sciopero contro il carovita



Ieri un dibattito organizzato dai radicali

«Quale sinistra, quale socialismo»

Questa volta sono stati i radicali ad organizzare un confronto a più voci sul tema: «Quale socialismo, quale sinistra». Un'iniziativa senz'altro positiva ed interessante, non fosse altro per l'attenzione e il numero pubblico che vi ha partecipato. L'antisaia dei Baroni, ieri sera, era infatti piena zeppa, molti anche quelli rimasti in piedi. A discutere, senza inutili «cortesie»: Biagio De Giovanni, per il PCI; Mario Catalano per il PDUP; Luciano Pellicani, per il PSI; Giuseppe Rippa, per il Partito radicale. Ad introdurre e a fare da moderatore è stato Silvio Pergameno, del PR.

Il D'Ascoli aveva simulato un furto ed aveva denunciato la sparizione dell'arma al carabinieri

Il D'Ascoli aveva simulato un furto ed aveva denunciato la sparizione dell'arma al carabinieri. Venivano messi al loro posto — quindi — altri due tascari della seconda vita del geometra-killer, ma rimangono inquietanti interrogativi: come mai Enrico Gay faceva questi giochi? A che servivano le armi che si faceva finta di perdere? Evidente il tentativo di far passare il sicario prezzolato a molti più complici di quanto non si sia fatto credere in un primo momento.

Si aggrava il dramma della diffusione dell'eroina

A 19 anni muore per droga mentre si bucava in auto

E' il terzo in tre mesi

E' accaduto a Piazza della Repubblica ieri sera - Il giovane soccorso da un passante e da due agenti è morto durante il trasporto in ospedale

Il ritmo si accorcia, i colpi si susseguono a scadenze sempre più ravvicinate. L'angolo dell'intercittà cresce ogni volta di più. Napoli ha ieri conosciuto il terzo morto in tre mesi per droga. Un 19enne di diciannove anni, Fabio Luise è morto in un'auto, posteggiata a piazza della Repubblica, mentre si bucava con una dose d'eroina, forse troppa per il suo organismo, forse «tagliata» male.

Mentre continua l'occupazione

Per l'Aquarium appello di docenti e ricercatori

Dall'Università e dal CNR solidarietà con i lavoratori Verso la paralisi di ogni attività - Un miliardo di deficit

L'occupazione della «stazione zoologica di Napoli» continua. Da lunedì scorso, senza interruzioni, ricercatori e tecnici impiegati del prestigioso istituto scientifico partenopeo meglio noto col nome di Aquarium, hanno bloccato ogni attività.

Recuperati tritolo e detonatori

Due arresti: compravano armi dal geometra-killer

Continuano le indagini dei carabinieri del nucleo Napoli 1 sulla doppia vita del geometra-killer. La scorsa settimana sono stati ritrovati i due tascari in casa dell'irrispettabile killer.

IL GIORNO

Oggi venerdì 26 ottobre 1979. Cronistico: Evaristo (domani: Fiorenza). GULLI: È nato Vincenzo Sabatino. Al nuovo compagno Luigi D'auria gli auguri del compagno di Castellammare e della redazione napoletana dell'Unità.

PICCOLA CRONACA

FARMACIA NOTTURNE: Zona Chiaia - Riviera: via Cervantes 55. Farmacia: via San Matteo 24. Farmacia: via S. Ferdinando. Farmacia: via Monteoliveto 15. Farmacia: via S. Tommaso 15. Farmacia: via S. Lucia 15.

Donne: una petizione popolare per modificare la legge

Parte a Napoli la raccolta di firme contro la violenza

Promotori dell'iniziativa PUDI, l'MLD e altri collettivi femministi - Un seminario questo pomeriggio alle ore 17 e domani mattina alle ore 9 - Si può firmare nei Comuni di appartenenza

Sono almeno 40 le donne che, ogni giorno, in Italia subiscono violenza...

Per la manifestazione il concentramento alle ore 9,30 in Piazza Mancini

Studenti medi oggi in corteo contro le decisioni di Valitutti

La giornata di lotta nazionale dopo che il Ministro si è rifiutato di rinviare le elezioni degli organi collegiali

Per migliaia di studenti napoletani l'appuntamento è per stamattina alle 9,30 a piazza Mancini...

Eletti si dimisero, chiedendo, nel contempo, il rinvio delle elezioni scolastiche...

rispondere di no a una delegazione di massa di studenti provenienti da tutta Italia...



CASERTA - La CGIL della zona aversana (oltre 12 mila iscritti) opera un "raccolto" di lavoro...

A tal proposito ha sostenuto, senza mezzi termini il compagno Guido Bolaffi...

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI
AUDITORIUM
Della 29 concerti diretti dal maestro Rappalò.
CENTRO REICH ballata 5. Filippo (Riviera di Chiaia)...

SALERNO - In delegazione per chiedere l'ampliamento dell'azienda

Oggi alla Regione gli operai della «Sassonia»

Sono due anni che la giunta deve approvare la variante al piano regolatore che permetterebbe l'inizio dei lavori - Denunciate nel corso di un'assemblea le colpe della Democrazia cristiana

SALERNO - Oggi il consiglio di fabbrica della Sassonia va alla Regione a chiedere conto a chi governa la Campania...

La lotta della Sassonia - ha ricordato il compagno Giuseppe Beluto del consiglio di fabbrica - è ormai in piedi da due anni...

«E' da questa situazione i lavoratori della Sassonia ne hanno discusso ieri in una assemblea che si è svolta nella sala mensa».

proprio quelli che hanno le maggiori responsabilità nella vicenda.

re quegli atti a far rispettare il diritto della gente, dei lavoratori».

L'esigenza della Sassonia di ampliarsi è improrogabile. La fabbrica lavora nel settore della carpenteria pesante...

Cominciano lunedì i corsi di russo all'Iskra

Lunedì 29 ottobre avranno inizio i corsi di lingua russa al centro studi «Iskra»...

il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Da oggi in edicola la «Voce della Campania»

La Voce della Campania, da oggi in edicola, pubblica il fascicolo dell'opera e cultura materiale, arti e territorio in Campania...

Per la diffusione di domenica Prenotate già 20mila copie de «l'Unità»

Continuano a giungere al nostro ufficio diffusione (telefono 322.544), presso le federazioni e presso il centro diffusione...

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

CASERTA - Mentre si moltiplicano le strutture private

Solo 70 posti in asili pubblici per 50 mila bambini

Anche in questo settore scandalosi ritardi della giunta regionale: su 27 asili nido progettati solo 3 sono ultimati ma non ne funziona nessuno - Riunione delle donne comuniste e le proposte PCI

CASERTA - Sono 60, forse 70 i bambini che in provincia di Caserta - su di una popolazione di zero a tre anni che si aggira intorno alle 50 mila unità - possono usufruire di un posto ad un asilo nido pubblico.

Le cause di questa situazione? All'incredibile incapacità della Regione Campania, di cui abbiamo già detto (Regione che avrebbe dovuto, per facilitare il compito ai comuni, fornire loro un progetto standardizzato di costruzione di un asilo: compito mai assolto) si sono sommate le incapacità e le scorse retive delle amministrazioni comunali.

Il partito può attendere. La morte è diventata industria e speculazione. Roberto De Simone racconta come ieri, in rappresentanza e Luigi M. Lombardi Sant'Anna descrive l'insieme di pratiche per prolungare il tempo. Si riscalda la polemica sui risultati fallimentari della politica

dalle precarie condizioni igieniche - non hanno mai fatto richiesta per essere inseriti nel piano regionale.

tenuto le donne comuniste, i segretari di sezione e i capi-gruppo del PCI e che ha visto la partecipazione della compagnia Bonanni.

Oggi attivo a Caserta con Bassolino

Oggi pomeriggio alle 17,30 in occasione della campagna di tesseraamento per il 1980 si svolgerà un attivo dei quadri del partito di Caserta.

Da oggi in edicola la «Voce della Campania»

La Voce della Campania, da oggi in edicola, pubblica il fascicolo dell'opera e cultura materiale, arti e territorio in Campania...

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

TACCUINO CULTURALE

Behar e il dada a Napoli

Henri Behar, il 19 e Napoli. Alla sala del consiglio provinciale di S. Maria la Nova ieri sera tavola rotonda con Alberto Abruzzese e il grande studioso francese esperto dei problemi del dada...

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Il partito

Domani, alle ore 9, nell'hotel Mediterraneo a P. Municipio, attivo il segretario regionale e membro della Direzione nazionale.

Luciana Libero

Il dibattito sollecitato dalla mozione del gruppo comunista

Alla Regione sarda avviata la discussione sul banditismo

L'esigenza di un confronto tra gli organi dello stato e quelli isolani - Il movimento di lotta e l'iniziativa politica - Resta ancora sulla carta il secondo piano di rinascita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Quali prospettive economiche per la Sardegna degli anni Ottanta? All'interrogativo deve rispondere il Consiglio regionale, che ha iniziato ieri il dibattito sulla mozione comunista (poi si sono aggiunte quelle della DC e del PSI). Partendo da una valutazione dei fenomeni recenti di banditismo come spia di un aggravamento complessivo della crisi della società isolana, il PCI avanza la proposta della convocazione di una conferenza a cui partecipino gli organi centrali dello Stato (governo e Parlamento) e quelli della Regione.

nesso unitario».

Proprio a Nuoro, in una conferenza-dibattito organizzata dalla Federazione comunista nel salotto dell'Hotel Jolly, il presidente del gruppo del PCI al Consiglio regionale compagno Andrea Raggio e il vice presidente compagno Gesimino Muledda, hanno denunciato con forza che il secondo piano di rinascita rimane ancora sulla carta proprio perché non è stata ancora raggiunta — causa prima la pregiudiziale anticomunista della DC — la più ampia partecipazione di governo dell'autonomia, per dare corso al programma di rinnovamento della società isolana, della sua economia, della sua cultura. Non c'è lavoro, i paesi sono pieni di disoccupati, le fabbriche chiudono, la riforma agraria non è mai rimasta sulla carta. Da qui il nascere di gravi conflitti sociali ed anche il prendere piede di nuovo forme di banditismo che escono fuori dagli schemi tradizionali. Ma è certo che il fenomeno dei sequestri di persona va collegato alle ragioni di sempre: l'arretratezza della pastorizia nomade e i mancati interventi dello Stato e della Regione.

mezza l'intervento urgente dei pubblici poteri e non solo e non tanto nel campo della repressione quanto in quello del risanamento dell'economia.

Il segretario regionale della CGIL compagno Salvatore Raggio e il vice presidente compagno Muledda, hanno denunciato con forza che il secondo piano di rinascita rimane ancora sulla carta proprio perché non è stata ancora raggiunta — causa prima la pregiudiziale anticomunista della DC — la più ampia partecipazione di governo dell'autonomia, per dare corso al programma di rinnovamento della società isolana, della sua economia, della sua cultura. Non c'è lavoro, i paesi sono pieni di disoccupati, le fabbriche chiudono, la riforma agraria non è mai rimasta sulla carta. Da qui il nascere di gravi conflitti sociali ed anche il prendere piede di nuovo forme di banditismo che escono fuori dagli schemi tradizionali. Ma è certo che il fenomeno dei sequestri di persona va collegato alle ragioni di sempre: l'arretratezza della pastorizia nomade e i mancati interventi dello Stato e della Regione.

CROTONE

Il PCI chiede la convocazione straordinaria del consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

CROTONE — La situazione politica a Crotone vive in questi giorni momenti di incomprensibile immobilismo per lo atteggiamento irresponsabile da parte dell'amministrazione comunale della città nata da una collisione di interessi che niente hanno a che fare con quelli della cittadinanza. Per questa situazione e per una sua denuncia il gruppo consiliare comunista ha chiesto la convocazione, in sessione straordinaria, del consiglio comunale per dire basta a questo stato di cose.

A Palermo da tutta l'isola i giovani delle cooperative

PALERMO — Sono giunti da tutta la Sicilia i giovani dell'isola che hanno costituito in questi giorni cooperative per attuare la legge nazionale e quella regionale sul «preavvicinamento dei giovani», hanno manifestato con un corteo per le vie del centro ed un concentramento davanti al palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione.

L'iniziativa era delle tre centrali cooperative, la Lega, l'Associazione e l'Unione. Hanno dato la loro adesione la Federazione sindacale unitaria e le organizzazioni giovanili dei partiti, la FGCI, la FGSI, la FGI, la gioventù socialista, i giovani liberali, il movimento giovanile della DC, i giovani socialisti democratici, l'IMLS e l'FDUP. E' già trascorso più di un anno dall'approvazione della legge regionale «37» integrativa di quella nazionale per il «preavvicinamento». Essa avrebbe dovuto e potuto aprire valide prospettive di lavoro produttivo.

All'approvazione del provvedimento da parte dell'ARS aveva subito fatto riscontro lo sviluppo di più di 100 cooperative (la metà agricole), che coinvolgono più di 5 mila soci. 15 di esse hanno già presentato alle amministrazioni competenti i progetti di sviluppo, 7 hanno iniziato a lavorare, prima ancora di ottenere i finanziamenti.



Ma la legge rimane tuttora largamente inapplicata dal governo regionale di centro sinistra, responsabile di gravi manovre dilatorie di una vera e propria azione di boicottaggio.



La legge regionale «37» integrativa di quella nazionale per il «preavvicinamento». Essa avrebbe dovuto e potuto aprire valide prospettive di lavoro produttivo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Stamane per due ore la Sardegna si ferma: lo sciopero indetto dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil interesserà tutti i settori produttivi e gli uffici pubblici. All'indomani, di ritorno i lavoratori daranno vita ad assemblee e manifestazioni. I trasporti ferroviari, marittimi e aerei, potranno essere rimandati o funzioneranno regolarmente.

Sciopero indetto dalla Federazione unitaria

Stamane per due ore si ferma la Sardegna

Come è stato rilevato nel corso della conferenza stampa del sindaco di Cagliari, è fra le regioni meridionali più colpite dalla crisi. Le cifre parlano chiaro: 8500 operai in cassa integrazione, 80 mila disoccupati ufficiali, 40 mila giovani in cerca di prima occupazione, 80 mila disoccupati ufficiali, 40 mila giovani in cerca di prima occupazione, 80 mila disoccupati ufficiali, 40 mila giovani in cerca di prima occupazione.

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO — Il settore della vitivinicoltura è stato trainante per l'intera economia di una vasta zona compresa tra le province di Agrigento e Caltanissetta. E' stato quest'anno investito da una gravissima crisi di mercato che ha seriamente compromesso la serenità di migliaia di vitivinicoltori che vi hanno investito tanto lavoro e che ora rischiano di rimanere senza reddito per continuare l'attività e per mantenere la famiglia.

Agrigento: contadini rischiano di rimanere senza reddito...

Il mercato bloccato da imposizioni fiscali di paesi stranieri - Una manifestazione della Federazione del PCI

Dal corrispondente

AGRIGENTO — Il settore della vitivinicoltura è stato trainante per l'intera economia di una vasta zona compresa tra le province di Agrigento e Caltanissetta. E' stato quest'anno investito da una gravissima crisi di mercato che ha seriamente compromesso la serenità di migliaia di vitivinicoltori che vi hanno investito tanto lavoro e che ora rischiano di rimanere senza reddito per continuare l'attività e per mantenere la famiglia.

La causa principale di tali carenze, soprattutto in campo sanitario, è dovuta alla scarsità di personale di cui oggi dispone l'INAM. Numerosi addetti ai reparti specialistici sono stati trasferiti alle unità sanitarie locali: queste ultime però non hanno ancora preso a funzionare, e nel frattempo non si riesce più a fornire quel minimo di assistenza che pure prima veniva assicurata.

L'Ogliastra è una delle zone più povere della Sardegna ed anche delle più isolate. Spostarsi anche di un centinaio di chilometri per raggiungere i servizi della maggior parte dei paesi da

Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori all'unanimità

Al cantiere navale di Palermo tornano a lavorare 600 operai

Erano in cassa integrazione - La decisione della Fincantieri di dirottare la costruzione di una nave in altro porto

Dalla nostra redazione

PALERMO — Ha levato tutti in alto la mano: l'assemblea degli operai, nel piazzale d'ingresso dei grandi stabilimenti dell'Acquasanta, ha deciso di tornare a lavorare nel cantiere navale anche i 600 lavoratori che si trovano in cassa integrazione. E' la risposta dei cantieristi di Palermo al nuovo, gravissimo attacco contro l'esistenza della più importante struttura produttiva della città: il gruppo di settore dell'IRI — ha negato a Palermo la commessa di una grossa nave, dirottando l'ordinazione, alla ditta di il capoluogo siciliano, ad altri stabilimenti. E ciò è avvenuto proprio all'indomani delle ampie assicurazioni del presidente del Consiglio Cossiga e il ministro della Marina, Mercantile Evangelisti avevano dato a Palermo e a Roma ai sindacati e al governo della Regione siciliana.

stiche adottate, che hanno provocato enormi danni ai produttori dell'uva da tavola siciliana, il mancato rispetto degli impegni assunti per le Acciaierie del Tirreno di Belluno e per la Valle del Belice, che ancora attende la legge di finanziamento; nessun passaggio nei confronti della FIAT che sospende le 250 assunzioni a Termini Imerese; la degradazione di tutta l'industria chimica siciliana per il mancato serio utilizzo dei piani di settore della legge 675.

la FIAT di Termini Imerese, dove c'è stata la più alta adesione allo sciopero in tutto il gruppo, è stata l'assemblea dei lavoratori ha fatto registrare una significativa novità: per la prima volta, sono entrati e hanno portato una solidarietà alla lotta operaia i rappresentanti delle forze politiche, il PCI — erano presenti il senatore Epifanio La Porta e il compagno Giorgio Loi della segreteria provinciale — la DC, il PSI, l'IMLS, il FDUP.

Si verificano di pari passo, infatti, gli stessi momenti di immobilismo che vive la giunta regionale con la diversità che a Crotone questo fatto rafforza la posizione espressa dai comunisti sulla formazione dello stesso governo comunale. Una coalizione di convergenze democratiche che nulla altro è se non una coalizione per gestire privatamente il potere amministrativo con chiare tendenze legate alla speculazione e alla inefficienza.

... e a Lanusei aspettano da quattro anni la pensione

La manifestazione anche per protestare contro i ritardi della riforma sanitaria - Una situazione insostenibile

Nostro servizio

NUORO — Braccianti, pensionati, lavoratori di vari settori e soprattutto donne, sono scesi in piazza a Lanusei per protestare contro i ritardi nella attuazione della riforma sanitaria. Non è più pensabile, hanno gridato, che le conseguenze della cattiva conduzione della cosa pubblica ricadano, così gravemente, sulle spalle dei lavoratori: lo hanno già detto, con fermezza, al sindaco, e lo ripeteranno con maggiore fermezza all'assessore regionale alla Sanità, il socialista Bais, che nei prossimi giorni riceverà una delegazione.

guardare, qui hanno superato il limite di guardia. Tanto per citare un esempio, il socialista Bais, che nei prossimi giorni riceverà una delegazione.

La causa principale di tali carenze, soprattutto in campo sanitario, è dovuta alla scarsità di personale di cui oggi dispone l'INAM. Numerosi addetti ai reparti specialistici sono stati trasferiti alle unità sanitarie locali: queste ultime però non hanno ancora preso a funzionare, e nel frattempo non si riesce più a fornire quel minimo di assistenza che pure prima veniva assicurata.

Proposta di legge comunista in Basilicata

Per il «decollo» delle imprese minori del Sud

Dal nostro corrispondente

MATERA — L'aspetto nuovo della disoccupazione lucana, è cioè che il fenomeno abbraccia non più i soli braccianti e manovali ma anche la manodopera qualificata delle piccole e medie aziende agricole, industriali, commerciali e artigiane, operanti sul territorio regionale, singole o associate con non più di 50 dipendenti. Allo scopo di inserire nell'apparato produttivo regionale i diplomati e laureati disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, la Regione concederà alle piccole aziende un contributo del 70 per cento sulla spesa corrente per l'assunzione, anche con richiesta nominativa, di unità tecnico amministrative per non più di un triennio dalla data della loro assunzione.

finché le piccole e medie imprese adottino le più moderne tecnologie.

Il primo articolo di questo progetto di legge affida alla Regione il compito di promuovere la qualificazione tecnica e tecnologica delle piccole e medie aziende agricole, industriali, commerciali e artigiane, operanti sul territorio regionale, singole o associate con non più di 50 dipendenti. Allo scopo di inserire nell'apparato produttivo regionale i diplomati e laureati disoccupati iscritti nelle liste di collocamento, la Regione concederà alle piccole aziende un contributo del 70 per cento sulla spesa corrente per l'assunzione, anche con richiesta nominativa, di unità tecnico amministrative per non più di un triennio dalla data della loro assunzione.

Questa proposta di legge è stata già discussa in un convegno sui quadri intermedi organizzato a Matera dal centro di iniziative per l'occupazione giovanile. Su di essa hanno espresso parere favorevole, fornendone anche suggerimenti, l'API, il CNIA, l'ACAI e la CGIL di Matera.

Una situazione che certo offende la democraticità delle tradizioni popolari di Crotone espresse negli anni precedenti. L'atteggiamento responsabile da parte comunista si è sempre presentato in tutte le occasioni: tale è il rifiuto di una costituzione di un governo comunale che non teneva conto del corretto governo del territorio alla richiesta di questi ultimi giorni della convocazione del consiglio comunale.

Una delegazione di parlamentari alla Liquichimica e tra i lavoratori tessili

Incontri del PCI con gli operai a Reggio e Castrovillari

Un'azione unitaria per superare ritardi e incertezze - I rischi della sfiducia e dell'esasperazione L'impegno dei comunisti nello stabilimento di Saline - Sono state strappate ventisei assunzioni

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Una delegazione di parlamentari comunisti, guidata dai compagni Maccotta, Gravano, Ambrogio, avrà, oggi e domani, una serie di incontri con gli operai della Liquichimica a Reggio Calabria e con i tessili a Castrovillari. Anche questo incontro non è una ricorrenza comunista delle realtà calabresi «più calde» ma uno dei momenti di ulteriore definizione della lotta per l'industrializzazione della Calabria e per la sua rinascita civile ed economica.

La presenza comunista, come quella degli altri partiti della sinistra o democratici, non si conta certo con la presenza di delegazioni parlamentari, sia pure altamente qualificate, o col carosello di calate «ministeriali»; tuttavia, il partito comunista italiano, anche in tal senso, può dare indicazioni valide a quanti redono, con timore, in tale metodo di lavoro, una accentuazione, e perché no?, del più diretto impegno comunista ad ogni li-

nuo, quotidiana presenza, stanno l'impegno, il sacrificio personale di migliaia di militanti comunisti che, assieme agli altri lavoratori, nelle campagne e nelle fabbriche lottano contro la prepotenza padronale, e perché no?, la fissa. Così, alla Liquichimica di Saline, nessuno può ignorare la grande funzione, la presenza quotidiana degli operai comunisti per salvare il moderno complesso chimico, la loro battaglia per avviare le altre possibili produzioni, quando, strumentalmente, Urzini proclamava: bu-proteine o tutti a casa.

ma, e dalla sua, gli operai hanno chiesto ed ottenuto di predisporre intanto lo stabilimento al ciclo produttivo avviando le indispensabili opere di manutenzione e verifica. A sostegno di questa battaglia e per una verifica diretta delle condizioni dello stabilimento, la delegazione parlamentare comunista avrà a Saline una serie di colloqui sulla cui utilità non v'è ombra di dubbio. Ciò darà disturbo a qualcuno, pazienza: comunemente si tenta il modo perché altri si facciano avanti e, soprattutto, per verificare chi in Calabria e nel paese sta a Saline: su richiesta degli operai comunisti della Liquichimica ci sarà un incontro degli operai comunisti dell'intero gruppo Liguas di per non perdere il comune patrimonio di lotte, per evitare che saltino i punti più deboli, per rafforzare la capacità contrattuale operaia.

Enzo Lacaria

Dai partiti del governo siciliano

Scandalo Cardillo: ancora una volta bloccata l'inchiesta

Il centrosinistra impedisce che proposta del PCI istituisca una commissione

Dalla nostra redazione PALERMO — Ancora una volta i partiti della maggioranza...

pubblicana. Gli esponenti del PCI avevano infatti avanzato la proposta di estendere ad altri settori dell'amministrazione...

Martedì il voto definitivo?

Calabria: non sarà tollerato alcun altro rinvio per le nomine

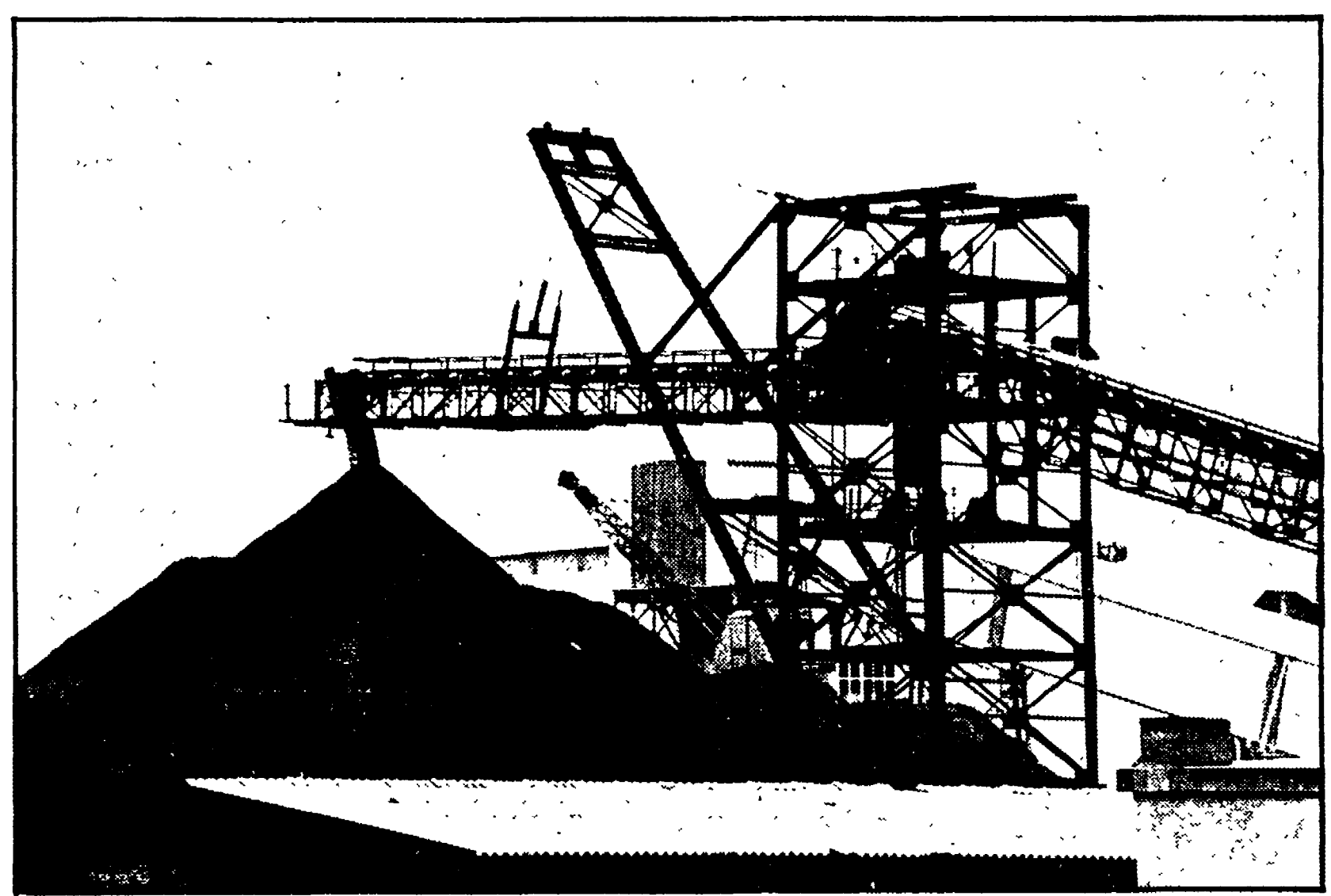
La decisione del presidente dell'assemblea dopo l'ennesima manovra dilatoria

Dalla nostra redazione CATANZARO — Mercoledì sera, a palazzo S. Giorgio di Reggio, sede del Consiglio regionale calabrese...

za di centro-sinistra che da un anno governa la Calabria. Le esiti profondi cioè, che investe questa giunta...

Ci sarebbe l'impegno di riattivare il bacino sulcitano Un nuovo progetto dell'ENI per il carbone in Sardegna

L'area interessata alla coltivazione racchiude 60 milioni di tonnellate di carbone Scetticismo sull'affidamento delle realizzazioni a società straniere



Una parziale veduta della lavorazione nelle miniere di carbone del Sulcis

Dal nostro corrispondente CARBONIA — Anche l'ENI, dunque, si è convertito senza riserve alla causa del carbone sardo?

quanto è dato di conoscere, di un progetto per molti versi fortemente innovativo rispetto alle soluzioni contenute in un precedente laboratorio della Carbosulcis...

di tonnellate per anno. Per la utilizzazione del combustibile solido sembrano non esserci problemi rilevanti...

sponsabilità imprenditoriale da parte della stessa SAMIM. La tenace e paziente lotta delle popolazioni locali...

Sulcis-Iglesiente che del carbone hanno fatto una battaglia emblematica. Sono questi giovani che hanno avuto un ruolo non secondario nello sviluppo più recente delle lotte...

Rinviiata l'elezione a Chieti

Quale rettore per i vecchi problemi della D'Annunzio?

Documento di 31 docenti dell'università abruzzese

CHIETI — I nove docenti di ruolo della libera università D'Annunzio — sede «legale» a Chieti, facoltà tra Chieti, Teramo e Pescara — non sono messi d'accordo: l'altro ieri sera, con un breve comunicato...

pesante dei «comitati tecnici», che reggevano in passato la facoltà Autonoma tardiva, di una struttura che era lì per scoppiare. E sotto la gestione di Cavallo, esplose il problema finanziario...

Contro la circolare Valitutti e per problemi specifici

All'Aquila 2.000 studenti in corteo dal Provveditore

I disagi dei pendolari per l'ora di 60 minuti — E' una ripresa del movimento dopo una lunga stasi — Stamane assemblea al «Celestino»

Le adesioni alla manifestazione per il 30° di Melissa

Nostro servizio L'AQUILA — Si risvegliano con forza, anche all'Aquila, le organizzazioni di movimento degli studenti e riprende la mobilitazione...

Erano diversi anni che non si vedeva all'Aquila una manifestazione con una così grande partecipazione. Sono solo un ricordo le manifestazioni di qualche anno fa...

Questa mattina sarà svolta una assemblea di movimento nei locali del «Celestino» per discutere i problemi contingenti, ma anche quelli più generali della scuola.

L'aula consiliare occupata ad Andria dal gruppo del PCI

BARI — Da quattro giorni il gruppo consiliare comunista occupa la sala del Consiglio comunale di Andria. Il 15 ottobre scorso il PCI ad Andria ha il 44 per cento dei voti, chiede l'uso della sala il 26 e 27 ottobre per tenere un convegno di studi sul piano regolatore generale, con il contributo anche di tecnici professionisti non comunisti...

La nomina del consiglio di amministrazione dell'ente di sviluppo agricolo pugliese

Arroganza e prevaricazione all'ERSAP

BARI — A quasi due anni dalla legge costituiva il Consiglio regionale di Puglia ha nominato finalmente il consiglio di amministrazione dell'Ente regione di sviluppo agricolo. E' stata una lotta lunga quella condotta soprattutto dal PCI (ma anche dalle organizzazioni professionali dei contadini e dei dipendenti dell'ente) perché la DC potesse fine alla paralisi di questo che per legge deve essere lo strumento tecnico dell'ente per l'attuazione della politica agraria.

scade nel prossimo mese di maggio. Sulla votazione che ha portato alla nomina del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo, il compagno Antonio Mari, responsabile della sezione agraria del Comitato regionale del PCI ha rilasciato questa dichiarazione.

giunta regionale. In sede di votazione, infatti, è stato violato uno dei principi di democrazia che contiene la legge e che mira ad assicurare una adeguata rappresentanza alla minoranza.

in più ridimensionando il diritto della minoranza. Questi sistemi vennero escogitati da Scelba e dallo scellottismo degli anni cinquanta, ed oggi sono richiamati in vita anche per soddisfare basse logiche di potere. E' perciò vergognoso e va condannato come antidemocratico quanto è avvenuto al consiglio regionale. Il PCI rinnova la sua più ferma protesta contro l'arroganza di potere che ha contraddistinto la votazione, ne denuncia la gravità alle categorie agricole e all'opinione pubblica della Puglia, e si chiede se è questo un esempio di riforma costituzionale che si vuole in Italia.

Una proposta di legge regionale presentata dal Partito comunista

Maggiori deleghe ai Comuni per utilizzare le terre incolte

Un altro disegno di legge della giunta - Le organizzazioni agricole e i sindacati questa mattina alla Regione - Quattro milioni di ettari abbandonati

ANCONA — Le organizzazioni agricole (Federazione provinciale coltivatori diretti, Confocoltivatori, associazione dei braccianti, Acli terra), il sindacato unitario CGIL-CISL-UIL e le tre centrali cooperative, sono state convocate per questa mattina, presso il Consiglio regionale, per una audizione riguardante due leggi (ad iniziativa della giunta e del gruppo consiliare comunista), sull'utilizzazione delle terre incolte o malcoltivate e delega di funzioni amministrative ai Comuni.

La proposta presentata dal gruppo consiliare comunista (ad iniziativa dei compagni Mombello, Fabbri, De Minicis, Clementoni, Diotallevi, Brutti e Valori), sviluppando aspetti fondamentali e nazionali nel provvedimento nazionale, prevede come punto essenziale la delega dell'esercizio delle funzioni amministrative ai Comuni. Altri articoli del testo comunista prevedono che la Regione determini le zone caratterizzate da estesi fenomeni di abbandono e per ciascuna di esse si avvia un piano di recupero delle terre incolte o malcoltivate. La proposta prevede anche l'istituzione di un'agenzia di sviluppo rurale e forestale. Inoltre devono fissare norme e procedure per il censimento, classificazione ed aggiornamento anagrafici delle terre incolte o abbandonate.

Si terrà a Poggio S. Romualdo e durerà 3 giorni Convegno regionale delle donne comuniste sull'emancipazione

I lavori saranno conclusi dalla compagna Seroni

ANCONA — Incontro di donne comuniste per mettere a punto i numerosi impegni politici in rapporto all'antica battaglia per l'emancipazione e la liberazione e di fronte alle scadenze del momento: si terrà, per iniziativa del comitato regionale del Pci a Poggio S. Romualdo, domenica 27 e domenica 28 ottobre (presso l'albergo Norma).

Documento della segreteria regionale sulle scandalose manovre nell'Ateneo dorico

Il Pci: l'elezione del rettore non deve essere più rinviata

Il decano dell'università vuole spostare la data delle votazioni al nove novembre - «Gli episodi di questi giorni denunciano chiaramente la presenza di forze che si oppongono ad ogni rinnovamento»



ANCONA — Autorevole presa di posizione della segreteria del Comitato regionale del Partito comunista sulla scandalosa vicenda del rinnovo della carica di Rettore nell'Ateneo dorico. È il primo partito ad esprimersi ufficialmente ad un così alto livello.

mostrando che esistono forze, fuori e dentro l'università, disponibili a battersi». La segreteria del Comitato regionale del Pci, lanciando un grido di allarme per lo stato di degrado a cui, proseguendo tale stato di cose, l'Ateneo va incontro, «auspica quindi che al più presto si riasserrano il clima interno dell'università e che si avvii un processo di confronto reale con le istituzioni, le forze politiche e sindacali, nel rispetto delle reciproche autonomie».

Oggi a Fermo dibattito su scuola e società

FERMO — Nella sala dei ritratti del Palazzo comunale di Fermo si terrà questa sera, alle 17.30, una conferenza-dibattito organizzata dal Partito comunista sul problema scolastico: «Qual è la scuola e per quale società?» e il tema posto a base della discussione, a cui sono invitati studenti, genitori e lavoratori del Fermo. A conclusione, interverrà il compagno Fabio Mussi.

In tutta la regione disagi per la carenza di gasolio

ANCONA — File ai distributori di benzina, ancora disagi per la carenza di combustibile: a una settimana dall'inizio dell'erogazione ufficiale di gasolio, nelle Marche la gente, «gelata dal freddo e teme un inverno difficile.

«La domanda di assegnazione andrà presentata non alla Regione, ma al Comune competente per territorio, che provvederà agli adempimenti...»

La diciannovenne Sabina Pellegrini è accusata di far parte della colonna marchigiana delle BR

Un bottino di circa centotrenta milioni

Tramutato in arresto il fermo della giovane

Il mandato di cattura parla di «costituzione di banda armata e partecipazione ad azione sovversiva» - Sono state effettuate delle perizie foniche - Odg del Consiglio comunale di Falconara M.

MACERATA — Cinque banditi, introdottisi in una conchierà, armati di canne mozzate e pistole, e mascherati, hanno rubato per un valore di circa 130 milioni. Per mettere a segno il colpo hanno dovuto legare e imbavagliare un dipendente dell'azienda e la sua fidanzata capiti per caso in fabbrica.

Da OGGI al Cinema

ODEON di Pesaro
ALIEN
nello spazio nessuno può sentirsi urlare
TOM SKERRITT SIGOURNEY WEAVER VERONICA CARTWRIGHT HARRY DEAN STANTON

Una lettera del sindaco di Pesaro al presidente dell'associazione provinciale degli industriali

Apriamo un dibattito senza «dimenticanze»

In una intervista, sull'operazione Benelli-centro direzionale, il capo degli imprenditori non ha mai citato il ruolo dell'amministrazione comunale - Ci sono le condizioni per un nuovo rapporto con i problemi dell'economia

Prendendo spunto da una intervista al presidente della associazione provinciale degli industriali (pubblicata da un quotidiano locale) in cui si esprimevano considerazioni positive sulla operazione Benelli-centro direzionale, il sindaco di Pesaro Giorgio Tornati ha indirizzato una lettera al presidente della associazione, il geometra Sandro Crescentini, presidente, appunto, della associazione degli imprenditori pesaresi.

ha impedito di rendere più evidente una componente essenziale dell'operazione. Forse per pudore, o forse per preoccupazione, non ha mai citato il ruolo dell'Amministrazione comunale.

essenzialmente pubblica rispondendo al problema della costruzione della nuova fabbrica, dell'occupazione, della riqualificazione di una parte significativa della città.

Un impegno più consapevole
«Noi - aggiunge il sindaco di Pesaro - chiediamo ai ceti imprenditoriali un impegno ancor più consapevole. Ne riconosciamo la capacità, il ruolo importante che hanno svolto nella nostra area economica. Tuttavia chiediamo loro di fare un altro passo in avanti. Di farsi carico ancor più

consapevolmente di più avanzati obiettivi che hanno un contenuto, una valenza essenzialmente sociale. Pensiamo al problema della casa: non basta costruire case, bisogna creare le condizioni perché certi ceti sociali possano acquistarle. Non basta far funzionare bene l'attuale attività produttiva: bisogna fare ancora passi in avanti qualificandola e diversificandola; bisogna concorre alla realizzazione di altri e significativi servizi sociali.

Da OGGI al Cinema

NUOVO FIORE di Pesaro
Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica Questo è l'anno di «THE CHAMP» (Il Campione)
Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight Faye Dunaway
Ricky Schroder
Il Campione
Jack Warden Arthur Hill

